Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE
"Mario NUCCIO"
Via Salemi n.18 – centralino tel.(0923)981319 – Segreteria fax (0923)999045
C.F.82004590814 - C.A.P. 91025 - MARSALA (TP)
Tpic81700p@istruzione.it
****

ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE "MARIO NUCCIO"

Piano triennale dell'offerta Formativa

Anni scolastici 2016 –17 / 2017–18 / 2018 –2019

Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE
"Mario NUCCIO"
Via Salemi n.18 – centralino tel.(0923)981319 – Segreteria fax (0923)999045
C.F.82004590814 - C.A.P. 91025 - MARSALA (TP)
Tpic81700p@istruzione.it
****

PREMESSA 3
INTRODUZIONE 4
MARSALA E IL SUO TERRITORIO 8
L'ISTITUTO 16
ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO 17
FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO 19
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PDM 29
OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV 31
AREA DEL CURRICOLO 33
VISION 33
MISSION 34
FINALITÀ 34
IL NOSTRO CURRICOLO 38
ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA 39
POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA 46
DIDATTICA INCLUSIVA 53
IL PEI 53
IL GRUPPO H 53
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 55
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 56
VALUTAZIONE 61
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 63
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 64
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO 71
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE 75
DOCENTI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO 79
ORGANICO DI POTENZIAMENTO 81
POSTI PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO 82
FABBISOGNO STRUTTURALE 82
ALLEGATI 82

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla scuola secondaria di 1° grado "Mario Nuccio" di Marsala (TP), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Il piano è stato elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti;
- Il piano è stato approvato dal consiglio di istituto;
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot._____del_____,
- Il piano è pubblicato nel portale Unico dei dati della scuola.

INTRODUZIONE

La dimensione triennale del Piano Triennale dell'offerta Formativa (PTOF) sintetizza due piani di lavoro tra loro profondamente interconnessi:

- l'uno illustra l'offerta formativa a breve termine e presenta lo status dell'Istituto, le linee pedagogiche, didattiche ed organizzative offrendo, così, una fotografia dell'esistente;

- l'altro illustra un disegno futuro ed è una proiezione di natura processuale dell'identità dell'Istituto al termine del triennio facendo riferimento ai processi di miglioramento che si intendono realizzare.

Proprio per questa sua natura il PTOF è inscindibilmente collegato e coerente al Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al Piano di Miglioramento (PdM): dalla sinergia di questi due documenti la finalità generale è la definizione di una trama progettuale che declini in termini di fattibilità, coerenza, trasparenza e forte valenza comunicativa il profilo d'identità della scuola.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL Piano Triennale dell'Offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche.

Esso:

IL PTOF ELABORATO DAL NOSTRO ISTITUTO RISPONDE ALLE SEGUENTI CARATTERISTICHE

FATTIBILITA' E CONCRETEZZA: s'inserisce in un determinato contesto e tiene in onsiderazione le risorse umane, finanziarie e materiali disponibili.

COERENZA E ADEGUATEZZA: tutti i documenti di analisi, monitoraggio e valutazione devono essere interconnessi ed indicare gli stessi traguardi da raggiungere.

TRASPARENZA E ATTENDIBILITÀ: i processi di progettazione e di gestione devono chiaramente esplicitare la connessione tra le risorse umane e finanziarie e i risultati attesi.

RILEVANZA: è un documento dinamico che definisce l'orientamento e la direzione di un'istituzione scolastica.

FINALITA'

Il presente documento si ispira alle finalità complessive della legge 107 che possono essere così sintetizzate:

- AFFERMAZIONE DEL RUOLO CENTRALE DELLA SCUOLA NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA
- GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO, DELLE PARI OPPORTUNITÀ DI SUCCESSO FORMATIVO E DI ISTRUZIONE PER MANENTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA PIENA ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, ANCHE IN RELAZIONE ALLA DOTAZIONE FINANZIARIA
- PROMOZIONE DELLO "STAR BENE A SCUOLA"
- POTENZIAMENTO DELL' INCLUSIONE SCOLASTICA
- INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI ISTRUZIONE E DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI
- CONTRASTO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DELLE DISUGUAGLIANZE SOCIO-CULTURALI TERRITORIALI
- VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO E IN GRADO DI SVILUPPARE L'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON LA COMUNITÀ LOCALE

MARSALA E IL SUO TERRITORIO

Marsala, in cui è inserito **l'Istituto Comprensivo M. Nuccio** e tutti i suoi plessi, è un comune di 77.013 abitanti in Provincia di Trapani. Nei sui 250 Km quadrati di estensione ha un ricco patrimonio culturale e paesaggistico. Marsala è costituita dal punto di vista urbanistico da centri abitativi eterogenei e difformi diffusi in tutto il suo territorio tale da definirlo l'unico esempio di Città – territorio in Sicilia. Si distinguono: il centro storico, dove sono localizzate quasi tutte le strutture monumentali, culturali e amministrative, il centro urbano, cresciuto attorno all'antico centro storico e le contrade che costituiscono la vera peculiarità del territorio comunale. Si tratta di nuclei abitativi che sorgono lungo gli assi viari più importanti senza soluzione di continuità , nella maggioranza di esse non esiste un centro vero e proprio, ma strade ampie in cui si immettono decine di piccole vie abitate.
L'Istituto Comprensivo "Mario Nuccio" nasce nell'anno scolastico 2000/2001 e comprende tre ordini di scuola, situati nella periferia della città e nelle contrade limitrofe.

CONTESTO

La popolazione scolastica è costituita da alunni provenienti da famiglie di operai, impiegati, contadini, disoccupati .
Il plesso di Cardilla sorge su una ridente collina. Dall' anno scolastico 2009/10, fanno parte dell' istituto, i plessi di Ciavolo, Digerbato e Cosentino. I primi due siti nelle rispettive contrade, il secondo nel quartiere di viale Regione Siciliana. Le contrade, in forte espansione demografica, presentano strutture ricreative e sportive, frequentate dai bambini.
La scuola "Mario Nuccio" (sede centrale) e i plessi "GIUSEPPE CAIMI "(Amabilina) e Cosentino sono inseriti nel progetto "scuole che operano in un territorio a rischio".
L'ambiente sociale è connotato, infatti, da situazioni di svantaggio socio economico e culturale.
La scuola, da anni, ha intrapreso una fattiva opera di contrasto delle condizioni che favoriscono la dispersione scolastica, agevolando l'inserimento di soggetti a rischio e offrendo la possibilità ai ragazzi di svolgere attività extracurricolari mirate a rispondere ai loro bisogni e a colmare, per quanto possibile e con proposte di alto spessore educativo le carenze del territorio

SCUOLA DELL'INFANZIA

MAESTRO G. CAIMI - CARDILLA – CIAVOLO – COSENTINO

SCUOLA PRIMARIA

MAESTRO G. CAIMI - CARDILLA – CIAVOLO – COSENTINO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SEDE CENTRALE

INDIRIZZO	Via Salemi, *18* *91025 Marsala (TP)*
TELEFONO	0923/981319
FAX	0923/999045
CODICE FISCALE	82004590814
CODICE MECCANOGRAFICO	TPIC81700P
E MAIL ISTITUTO	Tpic81700p@istruzione. It
E MAIL DIRIGENTE	mariaparrinello@istruzione.it
SITO SCOLASTICO	http://www.marionuccio.gov.it

TIPO DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO SEDE CENTRALE
INDIRIZZO	VIA SALEMI, *18 91025 MARSALA (TP)*
TEL.	0923/951319
N. CLASSI	13 CLASSI suola secondaria 1° CORSI A – B – C – D – E
ORARIO	• DAL LUNEDÌ AL SABATO • DALLE ORE 8.30 ALLE 13.30 • POSSIBILITÀ DI INDIRIZZO MUSICALE
SERVIZI	❑ TUTTE LE AULE DOTATE DI LIM ❑ LABORATORIO INFORMATICA CON 12 POSTAZIONI ❑ AULA LINGUISTICO E SCIENTIFICA CON 20 POSTAZIONI CON LIM E PROIETTORE ❑ SCUOLABUS ❑ PALESTRA ALL'APERTO ❑ 4 LABORATORI DI MUSICA DOTATI DI STRUMENTI MUSICALI E DOTAZIONI TECNOLOGICHE MULTIMEDIALI ❑ BIBLIOTECA CON ARCHIVIO INFORMATICO ❑ AULA CONFERENZA ❑ AULA DOCENTI CON 4 POSTAZIONI COMPUTER

Campo sportivo presso la sede centrale

TIPO DI SCUOLA	**SCUOLA INFANZIA** **E** **SCUOLA PRIMARIA** ***CARDILLA***
INDIRIZZO	C/DA CARDILLA *91025 MARSALA (TP)*
TEL.	**0923/991560**
N. CLASSI	**N.1 CLASSE INFANZIA STATALE** **N.1 CLASSE INFANZIA REGIONALE** **N. 5 CLASSI PRIMARIA**
ORARIO	**INFANZIA E LA CLASSE SECONDA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 8.15 ALLE 16.15** **PRIMARIA LUNEDÌ DALLE ORE 8.15 ALLE 16.15** **VENERDÌ DALLE ORE 8.15ALLE 13.15** **MARTEDÌ DALLE ORE 8.15 ALLE 16.15**
SERVIZI	❑ **TUTTE LE AULE DOTATE DI LIM** ❑ **SCUOLABUS** ❑ **MENSA** ❑ **LABORATORIO INFORMATICO CON 15 POSTAZIONI** ❑ **AREA ATTREZZATA GIOCHI**

TIPO DI SCUOLA	**SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA *MAESTRO G. CAIMI***
INDIRIZZO	C/DA AMABILINA *91025 MARSALA (TP)*
TEL.	**0923/990231**
N. CLASSI	**N.2 CLASSI INFANZIA STATALE N. 5 CLASSI PRIMARIA**
ORARIO	**INFANZIA E LE CLASSI 1° E 2° PRIMARIA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 8.15 ALLE 16.15 CLASSI 3°, 4° E 5° PRIMARIA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 8.15 ALLE ORE 13.15**
SERVIZI	❑ **TUTTE LE AULE DOTATE DI LIM** ❑ **SCUOLABUS** ❑ **MENSA** ❑ **LABORATORIO INFORMATICO** ❑ **LABORATORIO ARTISTICO** ❑ **AULA GIOCHI**

TIPO DI SCUOLA	SCUOLA INFANZIA *CIAVOLO*
INDIRIZZO	C/DA CIAVOLO *91025 MARSALA (TP)*
TEL.	0923/984663
N. CLASSI	N.2 CLASSI INFANZIA
ORARIO	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 8.15 ALLE 15.30
SERVIZI	❑ TUTTE LE AULE DOTATE DI LIM ❑ SCUOLABUS ❑ MENSA ❑ AULA GIOCHI

TIPO DI SCUOLA	**SCUOLA PRIMARIA** ***DIGERBATO***
INDIRIZZO	C/DA DIGERBATO *91025 MARSALA (TP)*
TEL.	**0923/984352**
N. CLASSI	**5 CLASSI**
ORARIO	**DAL LUNEDÌ AL SABATO** **DALLE ORE 8.30 ALLE 13.30**
SERVIZI	❑ **TUTTE LE AULE DOTATE DI LIM** ❑ **SCUOLABUS** ❑ **LABORATORIO INFORMATICA** ❑ **PALESTRA**

TIPO DI SCUOLA	**SCUOLA INFANZIA** **E** **SCUOLA PRIMARIA** ***COSENTINO***
INDIRIZZO	VIA SALEMI *18 91025 MARSALA (TP)*
TEL.	**0923/981319**
N. CLASSI	**N.2 CLASSI INFANZIA STATALE** **N. 5 CLASSI PRIMARIA**
ORARIO	**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ** **DALLE ORE 8.00 ALLE 16.00**
SERVIZI	❑ **TUTTE LE AULE DOTATE DI LIM** ❑ **SCUOLABUS** ❑ **MENSA** ❑ **LABORATORIO INFORMATICO** ❑ **PALESTRA** ❑ **CAMPO SPORTIVO ALL'APERTO**

UFFICIO DI DIRIGENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO ***Dott.ssa Mariella Parrinello***

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni in orario scolastico, preferibilmente su appuntamento.

COLLABORATORI

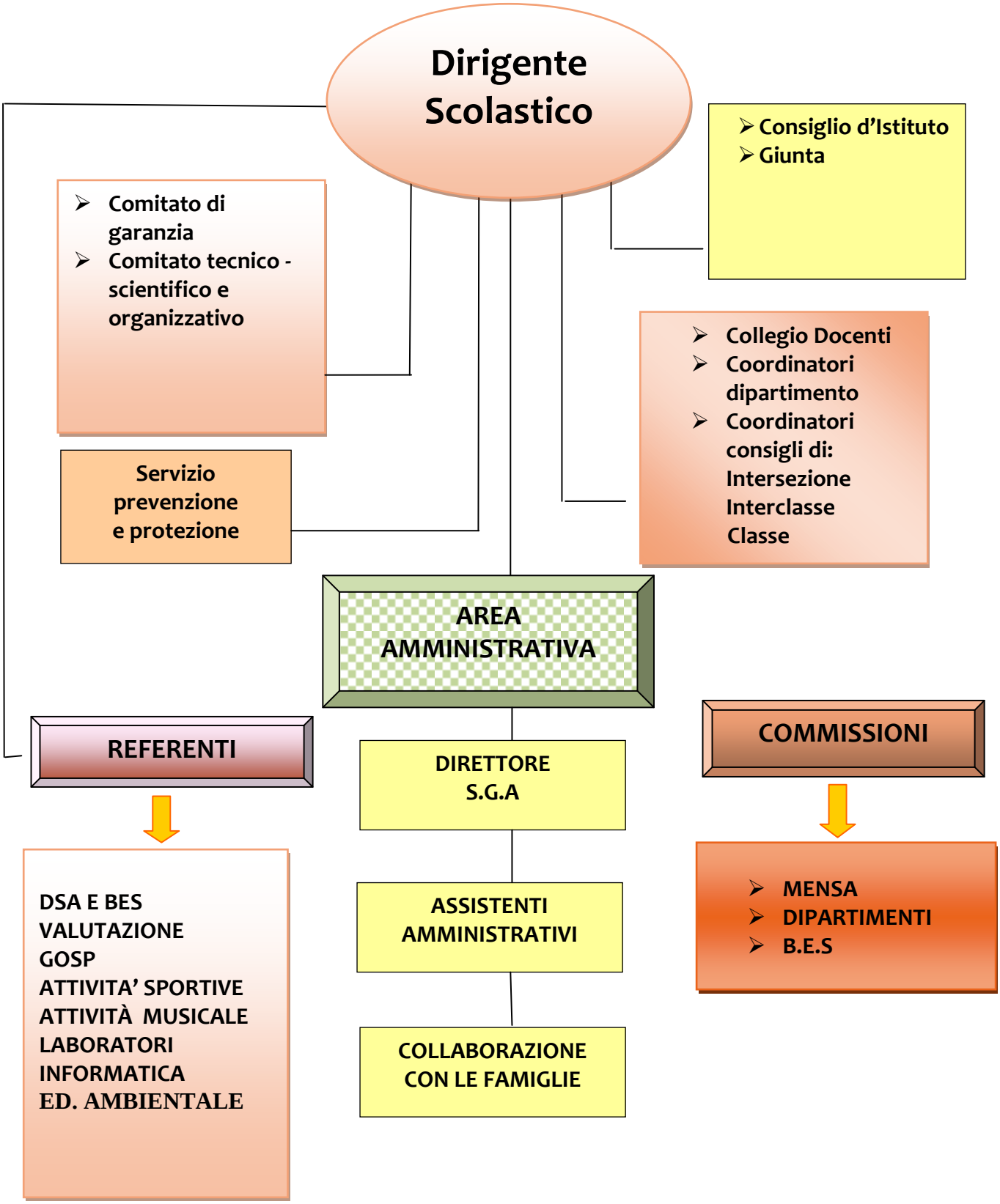
Collaboratrice ***Caterina D'Amico***
Collaboratrice ***Franca Casano***

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Dott. Genna Marcello

Uffici Segreteria: orario di ricevimento
Tutti i giorni dalle ore11:00 alle ore 13:30
Tutti i martedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



STAFF

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dr.ssaMaria Parrinello

Funzioni Strumentali

Pegno Rosalba
(Gestione del Pof)

Cutrì Simonetta
Parrinello Francesca Maria
(Sostegno al lavoro dei docenti)

Tranchida Isabella
(Interventi e servizi per studenti)

Lo Buglio Angelo
(Nuove tecnologie)

Eliseo Maria Anna
De Vita Maria Gabriella
(Coordinamento politiche bisogni sociali)

COLLABORATORi

D'Amico Caterina
Franca Casano

DIRETTORE S. G. A.

Genna Marcello

RESPONSABILI di PLESSO

Scuola primaria
Struppa Antonella
(G. Caimi)
Stella Pietro
(Cardilla)
Parrinello Francesca Maria
(Digerbato)
Scuola Infanzia
Martoglio Annabella
(Ciavolo)

FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO

Gli ordinamenti vigenti e le decisioni autonomi degli organi collegiali hanno definito funzioni e compiti dei profili professionali indicati, il cui esercizio viene riconosciuto ai fini del riparto del fondo di istituto.

DIRIGENTE SCOLASTICO *Dr.ssaMaria Parrinello*

Art. 2 D.lgs.n.59/1998

- E' titolare della gestione unitaria dell'istituzione scolastica;
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa;
- Ha la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica;
- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
- Nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- È titolare delle relazioni sindacali;
- Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati; i quali possono essere delegati specifici compiti;
- Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
- Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica - didattica;
- Promuove la cultura della documentazione generativa nell'istituto;
- Facilita la comunicazione all'interno della scuola e tra questa e le altre istituzioni presenti nel territorio;
- Garantisce l'elaborazione del POF, la sua presentazione ai genitori e ai docenti nuovi della scuola;
- Si preoccupa di offrire "risorse" per la scuola;

1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE: *D'Amico Caterina*

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti;
- Delega a redigere circolari docenti e alunni su argomenti specifici;
- Coordina i rapporti con il Ministero della Pubblica istruzione ed altri Enti
- Verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti;
- Coordina l'attività di programmazione disciplinare della scuola dell'infanzia e primaria;
- Coordina i consigli d'Interclasse, Intersezione e di classe;
- Redige l'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali proposte;
- Colloca funzionalmente le ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario e le ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite
- Controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite) ;
- Collabora con il Dirigente nella stesura e realizzazione del P.O.F.;
- Partecipa alle riunioni di staff.

2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE: *Franca Casano*

- Sostituisce il Dirigente Scolastico assente, in caso di assenza del 1° collaboratore;
- Coadiuva il 1° collaboratore nella sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza e di equità;
- Controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate ecc.);
- Vigila sulla pulizia del Plesso centrale;
- Tiene i contatti con le famiglie;
- Coordina le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione del Plesso centrale;
- Tiene la gestione e la custodia dei beni informatici e non in dotazione alla scuola;
- Ritira la corrispondenza dagli uffici di segreteria;
- Collabora con il Dirigente nella stesura e realizzazione del P.O.F. ;
- Partecipa alle riunioni di staff.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI:
Genna Marcello

Accanto al Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna:

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze;
- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna;
- Firma tutti gli atti di sua competenza;
- Assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'Offerta Formativa

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE

- Coordinano l'azione didattica del consiglio di lasse per garantire una adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte didattiche-pedagogiche;
- Presiedono le riunioni del C. d. C. su delega del D.S. ;
- Predispone i materiali da utilizzare o discutere e in particolare raccoglie documenti, relazioni e giudizi sull'incontro disciplinare e sui progetti degli alunni, in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali;
- Cura le raccolte ordinate delle documentazioni di lasse;
- Segue l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate e alle anticipazioni delle uscite, dando comunicazione alle famiglie e ai componenti del C.d.C. per gli appositi interventi educativi;
- Segnala al D.S. i casi di scarso profitto e di regolare comportamento;
- Costituisce punto di riferimento per docenti e alunni per problemi legati alle articolazioni di attività didattiche che richiedono adattamenti temporanei dell'orario;
- Concorda con il D.S. e coordina le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea.

DOCENTI COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- coordinano le attività didattiche dell'area disciplinare;
- coordinano la stesura delle programmazioni disciplinari;
- coordinano la stesura delle programmazioni del consiglio di classe;
- coordinano le richieste del materiale didattico di area;
- coordinano eventuale uscite didattiche riferite all'area disciplinare;
- coordinano la verifica quadrimestrale delle attività programmate.

RESPONSABILI DI PLESSO:

SCUOLA INFANZIA:

- *Martoglio Annabell***a** Ciavolo

SCUOLA PRIMARIA:

- *Struppa Antonella* Caimi
- *Stella Pietro* Cardilla
- *Parrinello Francesca M.* Digerbato

Compiti

- collegamento periodico con la sede centrale;
- verifica giornaliera delle assenze;
- Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità ;
- ritirare la corrispondenza dagli uffici di segreteria;
- segnalazione tempestiva delle emergenze;
- contatti con le famiglie;
- coordinare le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione del plesso scolastico;
- tenere la gestione e la custodia dei beni informatici e non in dotazione alla scuola;
- coordinare le attività extrascolastiche del plesso;
- redigere gli ordini degli acquisti;
- vigilare sul rispetto della pulizia dei locali, della disciplina degli alunni, dell'entrate e dell'uscite degli stessi, delle norme che regolano il divieto di fumo nei locali scolastici, delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- è membro dello staff di direzione e collabora nella stesura e realizzazione del P.O.F.

FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE STRUMENTALE N°1: Gestione del P.O.F.

Docente incaricata: ***Pegno Rosalba***

- Coordina le attività di elaborazione, stesura e aggiornamento del POF;
- Coordina e cura l'informazione ad alunni e famiglie sull'offerta formativa della scuola;
- Rende visibile l'operato della scuola in collaborazione con le altre funzioni strumentali;
- Facilitatore e coordinatore dei processi (attività curriculari e progetti);
- Responsabile della valutazione;
- Monitore e valutatore di attività e di progetti nell'ambito integrato del POF.

FUNZIONE STRUMENTALE N° 2: Sostegno al lavoro dei docenti

Docenti incaricati: *Parrinello Francesca Maria – Cutrì Simonetta*

- Cura la documentazione educativa;
- Elabora e rende noti i risultati delle attività didattiche;
- Controlla che le programmazioni disciplinari siano rispondenti alla normativa vigente e al POF d'Istituto;
- Controlla che le prove di verifica siano rispondenti agli obiettivi predisposti a raggiungere i traguardi delle competenze.

FUNZIONE STRUMENTALE N°3: Interventi e servizi per studenti

Docente incaricata: *Tranchida Isabella*

- Coordina l'analisi dei bisogni formativi degli studenti in funzione sia del successo scolastico che della motivazione allo studio;
- Coordina i rapporti con enti esterni per la realizzazione di progetti e iniziative sull'ambiente, sulla salute, sulla legalità e sulla sicurezza;
- Coordina le attività di continuità, orientamento e di tutoraggio;
- Coordina le attività extracurricolari: visite e viaggi d'istruzione.

FUNZIONE STRUMENTALE N°4*:* Nuove Tecnologie

Docente incaricato*:* *Lo Buglio Angelo*

- Coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Cura l'aspetto multimediale dell'attività didattica;
- Gestisce il portale attraverso l'inserimento in tempo reale di materiale (P.T.O.F., circolari, modulistica, progetti ecc..).

FUNZIONE STRUMENTALE N°5: Coordinamento politiche bisogni speciali

Docenti incaricati: *Eliseo Maria Anna – De Vita Maria Gabriella*

- Coordina interventi per gli alunni con bisogni educativi specifici (diversamente abili, stranieri, alunni con DSA, alunni in situazione di svantaggio socio-economico -culturale);
- Coordina le attività di compensazione, integrazione, recupero, consolidamento, potenziamento;
- Coordina i rapporti con enti esterni per l'attivazione di iniziative specifiche;
- Svolge attività di monitoraggio, eseguita mensilmente, sulla dispersione scolastica intesa non solo come abbandono ma anche come scarsa motivazione;
- E' referente del settore alunni disabili, stranieri e con D.S.A.

INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento di uno strumento musicale costituisce un'integrazione interdisciplinare per un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di 1° Grado e del progetto della formazione della persona elaborato dal Collegio dei Docenti della scuola.
Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale che fornisce all'alunno pre-adolescente una piena conoscenza tecnico-pratica, teorica, lessicale, storica, culturale, interpretativa della musica.
La musica e sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. In tal modo l'educazione alla musica e la pratica strumentale sono poste in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere.
La musica è così liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata ed è resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale.
Sviluppare l'insegnamento dello strumento musicale significa fornire agli alunni, (destinati a crescere in modo fortemente segnato della presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita) una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza razionale ed emotiva di sé.
Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica come la pratica corale e strumentale di insieme che pongono il pre-adolescente in relazione consapevole e collaborativa con altri soggetti coetanei.

FUNZIONAMENTO

L'INDIRIZZO MUSICALE È ATTUATO SU TUTTE LE SEZIONI.

L'alunno ha diritto ad una lezione settimanale di Strumento individuale e di ascolto reciproco, più due ore settimanali per Musica di Insieme.
Iscrizione per l'immissione ai Corsi di Strumento per il primo anno: prevede la richiesta di scelta di due Strumenti in ordine di gradimento.
Gli alunni che chiedono l'iscrizione all'Indirizzo Musicale non possono ritirarsi dai Corsi di Strumento né durante l'anno in corso né durante gli anni successivi.
Colloquio Attitudinale: è effettuato un colloquio individuale con prove d'intonazione e riproduzione di ritmi per imitazione. Chi sa già suonare può eseguire brani musicali a sua scelta, ma non è necessaria una precedente preparazione musicale. La Commissione presente al Colloquio Attitudinale stila una graduatoria ed assegna ad ogni ragazzo il Corso di Strumento ritenuto più idoneo tra quelli indicati all'atto dell'iscrizione.

DIMENSIONE INDIVIDUALE

L'orario scolastico rimane invariato e arricchito dall'attività strumentale specifica ed individuale attuata in orario pomeridiano. I Corsi di Strumento sono:

- corso di pianoforte

- corso di violoncello

- corso di chitarra

- corso di flauto

L'attività non comporta nessun aggravio di spese per la famiglia poiché gli strumenti sono forniti direttamente dalla scuola.
Obiettivo del corso è quello di offrire una buona alfabetizzazione musicale e strumentale; far acquisire competenze specifiche per una corretta esecuzione; valorizzare le eccellenze.
L'insegnamento strumentale offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori momenti di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.

L’insegnamento di uno strumento musicale consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetico. Esso permette l’accesso ad autonome elaborazione del materiale sonoro (improvvisazione- composizione) sviluppando la dimensione creativa dell’alunno.
La valutazione, al termine del primo e del secondo quadrimestre, sarà effettuata con la formulazione di un voto per ciascuno strumento e per ogni allievo.
In sede d’esame di Licenza, è prevista una prova pratica di strumento nella quale gli alunni eseguiranno brani solistici e d’insieme adeguati alle abilità acquisite.

MUSICA D’INSIEME

Gli alunni svolgono attività di Musica d’Insieme finalizzata allo studio di brani da eseguire in varie formazioni strumentali.
La Musica d’Insieme permette ai ragazzi di sperimentare la straordinaria esperienza dell’Orchestra in cui il suonare diventa comunicazione e piacere di stare insieme oltre che mezzo per confrontarsi con altri e misurare le proprie capacità.
I Docenti di Strumento svolgono parte attiva sia nella crescita musicale dei singoli ragazzi, sia nella scelta, trascrizione ed orchestrazione dei diversi brani di Musica d’Insieme.

MUSICA E MOVIMENTO

La nostra scuola affianca all'e’esecuzione strumentale l'interpretazione attraverso il movimento. Ciò favorisce non solo il miglioramento e l'armonizzazione della coordinazione motoria, ma stimola anche altri aspetti della creatività: gli alunni sono invitati a vivere il "movimento sonoro" attraverso il "movimento corporeo" eseguendo le strutture, i temi musicali e le frasi melodiche e ritmiche.

Nell'uso dei movimenti del corpo, lasciando che siano i ragazzi stessi a proporre le soluzioni necessarie, la musica diviene più viva, le sue componenti risultano più delineate e facilmente distinguibili.

MUSICA A SCUOLA NEL TERRITORIO E PER IL TERRITORIO
"Il gioco e la musica"

L'Istituto Comprensivo "Mario Nuccio", ha intrapreso un'opera di sensibilizzazione al linguaggio musicale offrendo un corso di formazione agli alunni delle classi quinte della nostra scuola primaria. Il progetto successivamente è stato esteso anche agli alunni delle classe quinte del territorio. Tale attività è strutturata in due momenti :

- Prima fase - "lezioni Conoscitive": l'alunno conoscerà, attraverso lezioni programmate, il mondo dei suoni ed il suo linguaggio
- Seconda fase - "Lezioni Formative": l'alunno verrà indirizzato e guidato alla conoscenza degli strumenti musicali

Gli alunni che emergono nelle attività di canto e ritmica, sono inseriti nell'organico orchestrale della Scuola e partecipano alle varie attività programmate dalla Commissione rassegne e spettacolo dell'Istituto.

SAGGI, CONCERTI E CONCORSI

Nel corso dell'anno scolastico sono organizzati Concerti musicali nei periodi più significativi del calendario scolastico (Natale, Pasqua, fine anno scolastico..), si offre inoltre agli alunni l'opportunità di partecipare a Rassegne, Spettacoli, Saggi, Concorsi musicali nell'ambito del territorio regionale e nazionale; tali momenti incentivano lo scambio culturale con altre scuole e la conoscenza della scuola stessa all'utenza.

Altre occasioni di carattere musicale possono scaturire da contatti con istituzioni o organizzazioni sia pubbliche che private che hanno come finalità la collaborazione sociale e umanitaria.

STORIA DEI NOSTRI MUSICAL

Anno Scolastico1999/2000 "*La bella e la bestia*"
Anno Scolastico2000/2001 "*Grease*"
Anno Scolastico2001/2002 "*Cabaret*"
Anno Scolastico2002/2003 "*Lo scrigno magico*"
Anno Scolastico2003/2004 "*Aggiungi un posto a tavola*"
Anno Scolastico2004/2005 "*Storia del cinema*"
Anno Scolastico2005/2006 "*Storia della canzone italiana*"
Anno Scolastico2006/2007 **Vivere il territorio:** "*La rotta del mare e La via del sale*"
Anno scolastico2007/2008 "*L'isola che non c'è*"
Anno scolastico2008/2009 "*Viaggio in Europa*"
Anno scolastico2009/2010 "*I have a dream*"
Anno scolastico2010/2011 **"** *Le danze nel mondo***"**
Anno scolastico2011/2012 **"***Insieme***"**
Anno scolastico 2012/2013 **"***Every Body needs somebody*"
Anno scolastico 2013/2014 " *Classico in classe con classe classichejazzando*"
Anno scolastico 2014/2015 " *Classicamente jazz*"

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PDM

PUNTI DI FORZA EMERSI DAL RAV

STUDENTI	• Equa distribuzione degli studenti nelle classi; si tiene conto delle fasce di livello e della provenienza; • Esigua la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva o che abbandonano la scuola; • La scuola garantisce il successo formativo degli studenti ; • Ridimensionamento nel corso degli anni della dispersione scolastica
DOCENTI	• Elevata percentuale di docenti a tempo indeterminato; • Stabilità del personale docente ; • Stabilità del Dirigente scolastico ; • Clima relazionale positivo; • Motivazione al miglioramento; • Collaborazione efficace tra staff e dirigenza.
ORGANIZZAZIONE	• La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo; • Cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula; • Utilizza strategie di apprendimento cooperativo e modalità di responsabilità degli studenti; • Organizzazione del Collegio in Dipartimenti disciplinari; • Costituzione di commissioni di lavoro.
DIDATTICA	• La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto; • Progetta attività didattiche coerenti con il curricolo; • Valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi; • La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso interventi individualizzati in funzione dei bisogni degli studenti – attività di recupero e potenziamento; • La partecipazione e il contributo degli insegnanti curriculari nella redazione dei piani educativi individualizzati. • La scuola valorizza le differenze culturali; • L'insegnamento viene adeguato ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e

	potenziamento; • Definizione ed uso di prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti con l'adozione di criteri comuni per la correzione delle prove.
STRUTTURA	• La scuola partecipa a reti; • Attua collaborazioni con soggetti esterni per la promozione di politiche formative contribuendo a migliorare la qualità dell'offerta formativa; • LIM in ogni classe; • Partecipazione a finanziamenti MIUR; • Locali accoglienti; • Campo sportivo; • Aule multimediali .

CRITICITA' EMERSE DAL RAV:

STUDENTI	• Permangono, anche se in minima parte , i fattori di rischio di dispersione scolastica; • Livelli INVALSI appena inferiori agli standard nazionali in modo particolare in matematica nella scuola primaria.
DOCENTI	• Difficoltà nell'utilizzo degli strumenti multimediali da parte di alcuni docenti ; • Resistenza all'uso delle tecnologie informatiche.
DIDATTICA	• Uso non ottimale di metodologie didattiche innovative informatiche
STRUTTURA	• Assenza di uno spazio Auditorium; • Rete wireless non adeguata; • Non ci sono nel contesto dove è ubicata la scuola istituzioni locali o soggetti esterni con cui interloquire per offrire opportunità ai ragazzi. Unico centro di aggregazione del territorio è la scuola.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Il presente Piano prende attivazione dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale **Scuola in Chiaro** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

AREA DEGLI ESITI

ESITO	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Innalzamento degli esiti scolastici	Ridurre gli abbandoni e i debiti formativi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI	Revisione del curricolo specie di matematica nella primaria.
Competenze chiavi di cittadinanza	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza	Individuazione di criteri distinti sia del comportamento, sia della condotta
Risultati a distanza	Raccordo con le scuole secondarie di secondo grado	Una maggiore conoscenza del percorso svolto dagli alunni nella scuola secondaria di 2°per verificare la validità della propria offerta formativa

AREA OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**
Curricolo, progettazione, valutazione	Progettazione di significative azioni di potenziamento per alunni con particolari attitudini disciplinari. Progettazione di percorsi didattici mirati all'innalzamento degli esiti scolastici specie di italiano e di matematica
Inclusione e differenziazione	Formazione per docenti sull'utilizzo delle nuove modalità didattiche innovative. Incremento di forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà
Ambiente di apprendimento	Incremento dell'uso di nuove tecnologie nella didattica quotidiana
Continuità ed orientamento	Individuare nuove modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti da un passaggio di un ordine di scuola all'altro
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Pianificare azioni per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto. Migliorare la comunicazione – informazione interna ed esterna nei vari plessi
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Individuare nuove forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi modalità di coinvolgimento della famiglia. Individuare dei progetti rivolti ai genitori.

AREA DEL CURRICOLO

VISION

La nostra "VISION" di scuola si configura come

SCUOLA

DI "VITA"

Si pone in continuità con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole in una prospettiva di sviluppo educativo

DI "RELAZIONI"

è un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva della diversità come valori ed opportunità di "crescita insieme"

DI "APPRENDIMENTO

promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze acquisite nella prassi quotidiana

MISSION

La nostra scuola si impegna a realizzare:

- **Una scuola altamente formativa** in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarità e delle esperienze significative la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei saperi dei propri studenti.

- **Una scuola costruttivista** in cui i ragazzi apprendono attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze

- **Una scuola dell'interazione** dove vengono favoriti i rapporti socio – affettivi tra i ragazzi della stessa classe e dello stesso plesso, tra ragazzi e gli operatori scolastici; una scuola in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio

- **Una scuola inclusiva** che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita

- **Una scuola accogliente**, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratori ali

- **Una scuola flessibile** negli orari, nelle tipologie organizzative degli studenti e delle loro famiglie

- **Una scuola responsabilizzante** che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno

- **Una scuola di cittadinanza** come disciplina di libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità

FINALITÀ

" Promuovere lo sviluppo integrale della persona con la consapevolezza di sé, dell'altro e del proprio ruolo anche attraverso la valorizzazione dell' 'ambiente come bene comune"

Consapevole dell'incisività del proprio compito, il nostro Istituto intende:

- **Garantire il successo formativo attraverso l'offerta di pari opportunità educative**

- **Rispettare e valorizzare la molteplicità delle intelligenze riconoscendo l'individualità di ogni alunno**

- **Promuovere la formazione dello spirito critico e favorire l'autonomia di pensiero**

LINEE CULTURALI, EDUCATIVE, METODOLOGICHE E OPERATIVE

La proposta formativa dell'istituto sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

a) la coerenza tra le scelte educative didattiche dell'istituto con le scelte istituzionali contenute nelle Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati nel sistema scolastico italiano,

b) la funzionalità delle scelte educative e didattiche al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di conoscenza, bisogni d'identità e di socializzazione, bisogni di orientamento, tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il perimetro della scuola; bisogni di comunicazione di "padronanza" dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di appartenenza …;

c) il confronto collegiale e partecipato tra il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale ATA e le famiglie, nelle scelte educative e didattiche attraverso lo scambio di idee sulle proposte e sulle assunzioni di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola;

d) l'uso diffuso delle tecnologie educative e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extradisciplinari e per imparare ad usare nuove forme di linguaggio (iconico, grafico, multimediale).

e) La progettazione di situazioni formative che privilegino un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno. Le situazioni di apprendimento, indicate nelle varie programmazioni dei docenti, prevedono momenti di operatività, affiancati da studio ed elaborazione personali; pertanto molto centrate sul "fare" più che sul "dire" e il "ripetere". Particolare importanza è data alla documentazione delle esperienze didattiche (processi e prodotti).

Accanto a questi presupposti teorici, la proposta culturale e formativa della scuola si avvale anche di un patrimonio culturale di notevole rilevanza educativa, sociale e pedagogica che si è andato costruendo e capitalizzando negli anni.

NUCLEI CULTURALI

Gli assi culturali delle azioni educative e didattiche della scuola sono:

- La valorizzazione dei linguaggi e delle culture differenti presenti nella scuola
- L'alfabetizzazione e l'uso della multimedialità nella didattica
- L'acquisizione di competenze specifiche disciplinari e di competenze trasversali legate alla cittadinanza (cittadinanza e costituzione)
- La conoscenza del sistema sociale, ambientale, economico e geografico in cui gli alunni vivono
- La padronanza dei linguaggi e delle tecnologie più diffuse
- La flessibilità come disponibilità a cambiare a innovare
- La conoscenza e l'uso in chiave comunicative di più lingue comunitarie
- La collaborazione tra scuola e istituzioni presenti sul territorio
- La valutazione e la certificazione delle competenze

PRIORITA' FORMATIVE

I docenti della scuola utilizzano il valore formativo delle discipline e la specificità delle attività proposte, per realizzare opportunità formative miranti a far acquisire,consolidare e sviluppare:

- L'analisi da punti di vista diversi delle varie realtà socio-economiche e culturali come approccio delle altre culture
- La consapevolezza dei propri limiti e delle potenzialità come contributo al processo di maturazione dell'identità personale
- La padronanza di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse
- Lo spirito partecipativo come capacità di lavorare con gli altri
- La dimensione dell'autocritica come capacità di auto valutarsi

NUCLEI TEMATICI

Punti certi nelle scelte tematiche operate dalla scuola negli ultimi anni sono le tematiche proposte dal Collegio dei Docenti come " nuclei culturali" caratterizzanti il curricolo formativo. Queste tematiche possono essere ricondotte a problemi di rilevanza disciplinare, didattica, sociale e psicologica:

- La legalità, il rispetto delle regole del vivere civile nella sfera individuale, istituzionale e sociale (soprattutto in riferimento al Patto Educativo di corresponsabilità D.P.R. 235/07 e all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione);
- La pace e i diritti umani, con particolare attenzione ai diritti dei bambini;
- L'intercultura, l'integrazione di culture, l'accoglienza dell'altro;
- Lo sviluppo sostenibile in tema di difesa, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale;
- L'uso critico degli strumenti di comunicazione di massa;
- Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- Il linguaggio musicale e il linguaggio artistico come opportunità di sviluppo culturale e di sensibilità personale;
- La dimensione di ricerca e di esplorazione nell'ambito scientifico.

AZIONI METODOLOGICHE

Le azioni educative e didattiche che si realizzano nella Scuola corrispondono a scelte metodologiche e funzionali condivise dai singoli Consigli di Classe per il raggiungimento di competenze e sono coerenti con le finalità e gli obiettivi generali dichiarati nel POF e nel Curricolo d'Istituto.

Il metodo di lavoro condiviso dai docenti dei diversi ordini di scuola e di ambiti disciplinari è il seguente:

- Individuare attraverso una lettura attenta i bisogni dei singoli allievi per garantire lo sviluppo delle loro capacità individuali;
- Riconoscere i punti di forza degli allievi sui quali progettare l'azione didattico - educativa della classe;
- Coinvolgere gli allievi nel percorso formativo con pratiche didattiche che vertono sull'apprendimento cooperativo;
- Scegliere contenuti più vicini alla vita reale e alle esigenze degli allievi;
- Avvalersi di una comunicazione efficace per costruire relazioni collaborative con gli studenti;

- Ricorrere ad attività di utovalutarsi e entrate sul “fare”, utilizzando metodologie accattivanti;
- Monitorare processi e bisogni degli allievi, in itinere ed a conclusione, per consentire ai docenti di modificare strategie e metodologie.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell’incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, *social network.*
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc..
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali

IL NOSTRO CURRICOLO

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* e gli *obiettivi di apprendimento* relativi ai campi di esperienza e alle discipline.
I *traguardi* risultano prescrittivi e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.
Gli *obiettivi di apprendimento* definiscono i contenuti di conoscenze e le abilità ritenute essenziali per il raggiungimento dei traguardi.
Nella scuola dell'infanzia sono definiti per l'intero triennio, nella scuola primaria hanno una scansione triennale e quinquennale, per la scuola secondaria di primo grado per l'intero triennio.
Il curricolo è centrato sullo studente e pone come obiettivo generale del processo formativo il conseguimento delle seguenti competenze-chiave:

1. **Comunicazione della madrelingua**;
   Avere padronanza della lingua italiana tale da consentire all'alunno di comprendere enunciati e testi, di esprimere le proprie idee.
2. **Comunicazione nelle lingue straniere**;
   Essere in grado di esprimere a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale.
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
   Analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Possedere un pensiero logico – scientifico che all'alunno consenta di affrontare problemi e situazioni.
4. **Competenza digitale**;
   Sapere usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni.
5. **Imparare ad imparare;**
   Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso, osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
   Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni
6. **Consapevolezza ed espressione culturale**;
   Usare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose.
   In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento esprimersi in ambiti motori, artistici e musicali.
7. **Spirito di iniziativa ed imprenditorialità**;
   Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede.
8. **Competenze sociali e civiche**;
   Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.
   Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Allegato n. 1 curricolo obbligatorio

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo "M. Nuccio", allo scopo di favorire un ampliamento degli orizzonti culturali, realizza una serie di progetti che mirano a suscitare interesse e curiosità negli alunni, attraverso l'uso di linguaggi alternativi e complementari rispetto a quelli verbali. I progetti, inoltre, costituiscono un valido strumento di apertura e di collaborazione, in quanto, promuovono rapporti con le famiglie e con il territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa è coerente con le priorità formative del nostro Istituto ed è volta a garantire soprattutto il recupero e la prevenzione del disagio giovanile.

SCUOLA DELL' INFANZIA

DENOMINAZIONE PROGETTO	**"LE PAROLE CRESCONO CON ME"**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Promuovere nei bambini l'interesse per la lettura
OBIETTIVO DI PROCESSO	Accrescimento delle competenze linguistiche
RISORSE UMANE	• Bambini scuola infanzia Caimi • Docenti curriculari
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alle situazioni di partenza
TEMPI	• 40h • Febbraio – marzo - aprile

DENOMINAZIONE PROGETTO	**"AD UN PASSO DALLA SCUOLA PRIMARIA"**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Accompagnare il bambino verso la sicurezza del fare, del sapere fare per saper essere.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Progettazione di significative azioni di potenziamento delle competenze lingua italiana
RISORSE UMANE	• Bambini di 5 anni delle sezioni a-b Cosentino • Docenti curriculari
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alle situazioni di partenza
TEMPI	• 40h • Marzo - aprile

SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE PROGETTO	**"L2 INGLESE"**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Migliorare il dato percentuale degli studenti con carenze in lingua italiana
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attivare corsi di recupero in lingua italiana
RISORSE UMANE	• Alunni immigrati non italiofoni scuola primaria • Docente curriculare Castiglione Caterina
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
TEMPI	N. 1corso articolato in 20h da svolgere in orario pomeridiano nella seconda parte dell'anno scolastico.

DENOMINAZIONE PROGETTO	**"CONTINUITÀ"**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Rendere graduale il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria favorendo ad ogni studente la costruzione di itinerari efficaci e produttivi
OBIETTIVO DI PROCESSO	Favorire la continutà
RISORSE UMANE	• Alunni classe quinta dell'istituto e del territorio • Docenti curriculari scuola secondaria 1°
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno
TEMPI	N. 3 corsi articolati in 10 incontri di 2 h ciascuno da svolgere in orario pomeridiano nei mesi di novembre – dicembre – gennaio – febbraio

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Ridurre gli abbandoni e i debiti formativi
OBIETTIVO DI PROCESSO	Progettazione di percorsi didattici mirati all’integrazione e all’ alfabetizzazione della lingua italiana per gli alunni stranieri
RISORSE UMANE	• Alunni stranieri di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado • Docente curricolare Temperanza Carolina
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
TEMPI	N. 1corso articolato in 20h da svolgere in orario pomeridiano nella prima parte dell’anno scolastico

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Promuovere l’uso delle nuove tecnologie utilizzando l’informatica come strumento facilitatore per apprendere le discipline
OBIETTIVO DI PROCESSO	Potenziare la competenza informatica degli alunni.
RISORSE UMANE	• Alunni classe 1° secondaria di primo grado • Docenti curriculari
INDICATORI DI RISULTATI	La partecipazione ed attenzione; - L’utilizzo del pc; - La produzione degli elaborati.
TEMPI	N. 1corso articolato in 20h da svolgere in orario pomeridiano nella seconda parte dell’anno scolastico.

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“PAROLE PER COMUNICARE: ALLA SCOPERTA DEI LINGUAGGI SETTORIALI”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Ridurre gli abbandoni e i debiti formativi
OBIETTIVO DI PROCESSO	Progettazione di percorsi didattici mirati all'innalzamento degli esiti scolastici Favorire la metodologia laboratoriale
RISORSE UMANE	• Alunni classe 2°scuola secondaria di primo grado • Docente curricolare Cutrì Simonetta
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
TEMPI	N. 1corso articolato in 20h da svolgere in orario pomeridiano nella seconda parte dell’anno scolastico.

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“SUONIAMO LE PERCUSSIONI”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzamento degli esiti formativi
OBIETTIVO DI PROCESSO	Progettazione di significative azioni di potenziamento per alunni con particolari attitudini musicali
RISORSE UMANE	• Alunni delle classi scuola secondaria di primo grado del corso ad indirizzo musicale • Docente curricolare Guirreri Nicolò
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
TEMPI	N. 1corso articolato in 20h da svolgere in orario pomeridiano nella seconda parte dell’anno scolastico.

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“PREPARIAMOCI…ALLA PROVA INVALSI MATEMATICA”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Raggiungere gli standard nazionali nelle prove INVALSI
OBIETTIVO DI PROCESSO	Potenziamento/ recupero in matematica
RISORSE UMANE	• Alunni classe3°scuola secondaria di primo grado • Docenti curricolari: Casano Franca, Pegno Rosalba, Tranchida Isabella, Passalaqua Antonino •
INDICATORI DI RISULTATI	• Migliori risultati degli studenti. • Relazioni più positive tra gli studenti. • Maggiore benessere psicologico.
TEMPI	N. 4 gruppi di lavoro in 20h ciascuno da svolgere in orario pomeridiano nei mesi di Marzo – Aprile - Maggio

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Migliorare il dato percentuale degli alunni con carenze formative.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attivare corsi di potenziamento in lingua madre attraverso lo studio del latino
RISORSE UMANE	• Alunni classe 2° scuola secondaria di primo grado • Docente curricolare Cicolo Nunzia
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
TEMPI	N. 1corso articolato in 20h da svolgere in orario pomeridiano nella seconda parte dell’anno scolastico.

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“ ORTOGRAFANDO CON LA LIM”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Migliorare il dato percentuale degli studenti con carenze in lingua madre
OBIETTIVO DI PROCESSO	Recupero in italiano
RISORSE UMANE	• Alunni classe 1° scuola secondaria di primo grado • Docente curricolare D’Amico Caterina
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
TEMPI	N. 1corso articolato in 20h da svolgere in orario pomeridiano nella seconda parte dell’anno scolastico.

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“IO CITTADINO ATTIVO”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzamento degli esiti scolastici
OBIETTIVO DI PROCESSO	Creare e consolidare nei giovani la cultura della legalità. Promuovere la formazione di cittadini che conoscano i loro diritti e i loro doveri;
RISORSE UMANE	• Alunni classi 1°, 2° 3° scuola secondaria di primo grado • Docenti curriculari Lettere • Rappresentanti delle Istituzioni e Forze dell'Ordine
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
TEMPI	La realizzazione del progetto, in ciascuna classe, prevede un percorso della durata di un intero anno scolastico in orario curricolare

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“PIANETA VERDE”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzamento degli esiti scolastici
OBIETTIVO DI PROCESSO	Acquisire consapevolezza del valore della salvaguardia dell'ambiente naturale Imparare a rispettare il proprio territorio
RISORSE UMANE	• Alunni classi 1°, 2° 3° scuola secondaria di primo grado • Esperti del riciclo • Docenti curriculari matematica e scienze
INDICATORI DI RISULTATI	Partecipazione, produzione di materiali
TEMPI	5h Orario curricolare

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“S.O.S. SALUTE”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzamento degli esiti scolastici
OBIETTIVO DI PROCESSO	Acquisire consapevolezza di uno stile di vita corretto e salutare Imparare a rispettare il proprio corpo
RISORSE UMANE	• Alunni classi 2° 3° scuola secondaria di primo grado • Docenti curriculari matematica e scienze • Esperti esterni
INDICATORI DI RISULTATI	Partecipazione, produzione di materiali
TEMPI	6h Orario curricolare

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“ITALIANO : “LA MIA LINGUA”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Migliorare il dato percentuale degli studenti con carenze in lingua italiana
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attivare corsi di recupero in lingua italiana
RISORSE UMANE	• Alunni classe 1° scuola secondaria di primo grado • Organico di potenziamento e Docenti curriculari
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
TEMPI	N. 3 docenti di Lettere con N. 3 gruppi di lavoro articolati in 20h ciascuno da svolgere in orario pomeridiano nella prima parte dell’anno scolastico.

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“SCRITTORI IN ERBA”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzamento degli esiti scolastici
OBIETTIVO DI PROCESSO	Potenziamento di abilità e competenze in italiano
RISORSE UMANE	• Alunni classe 2° scuola secondaria di primo grado • Organico di potenziamento e Docenti curriculari
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
TEMPI	N. 3 docenti di Lettere con N. 3gruppi di lavoro articolati in 20h ciascuno da svolgere in orario pomeridiano nella prima parte dell’anno scolastico.

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“L’ITALIANO PER L’INVALSI”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Raggiungere gli standard nazionali nelle prove INVALSI
OBIETTIVO DI PROCESSO	Potenziamento di abilità e competenze in Italiano, attraverso esercitazioni alle prove invalsi
RISORSE UMANE	• Alunni classe 3° scuola secondaria di primo grado • Organico di potenziamento e Docenti curriculari
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
TEMPI	N. 3 docenti di Lettere con N. 3gruppi di lavoro articolati in 20h ciascuno da svolgere in orario pomeridiano nella seconda parte dell’anno scolastico.

DENOMINAZIONE PROGETTO	**HAPPY ENGLISH**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Ridurre gli abbandoni e i debiti formativi
OBIETTIVO DI PROCESSO	Potenziamento in lingua straniera: inglese
RISORSE UMANE	• Alunni classe 1° scuola secondaria di primo grado • Organico di potenziamento e Docenti curriculari
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
TEMPI	N. 2 docenti di lingua straniera inglese con N. 2gruppi di lavoro articolati in 20h ciascuno da svolgere in orario pomeridiano nella prima parte dell’anno scolastico.

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“MADE IN ENGLISH”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzamento degli esiti scolastici
OBIETTIVO DI PROCESSO	Potenziamento di abilità e competenze in lingua straniera: inglese
RISORSE UMANE	• Alunni classe 2° scuola secondaria di primo grado • Organico di potenziamento e Docenti curriculari
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
TEMPI	N. 2 docenti di lingua straniera inglese con N. 2gruppi di lavoro articolati in 20h ciascuno da svolgere in orario pomeridiano nella seconda parte dell’anno scolastico.

DENOMINAZIONE PROGETTO	“**IN ENGLISH, PLEASE!**”
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzamento degli esiti scolastici
OBIETTIVO DI PROCESSO	Potenziamento di abilità e competenze in lingua straniera inglese
RISORSE UMANE	• Alunni classe 3° scuola secondaria di primo grado • Organico di potenziamento e Docenti curriculari
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
TEMPI	N. 2 docenti di lingua straniera inglese con N. 2gruppi di lavoro articolati in 20h ciascuno da svolgere in orario pomeridiano nella seconda parte dell’anno scolastico.

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“MATEMA –TICANDO”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Migliorare il dato percentuale degli studenti con carenze in ambito logico matematico
OBIETTIVO DI PROCESSO	Recupero in matematica
RISORSE UMANE	• Alunni classe 1° scuola secondaria di primo grado • Docenti curriculari
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
TEMPI	N. 2 docenti di matematica con N. 2 gruppi di lavoro articolati in 20h ciascuno da svolgere in orario pomeridiano nella prima parte dell’anno scolastico

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“IL NUOVO PITAGORA”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Progettazione di percorsi didattici mirati al potenziamento delle abilità logico matematiche
OBIETTIVO DI PROCESSO	Potenziamento delle abilità logico matematiche
RISORSE UMANE	• Alunni classe 2° scuola secondaria di primo grado • Docenti curriculari
INDICATORI DI RISULTATI	Frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
TEMPI	N. 2 docenti di matematica con N. 2 gruppi di lavoro articolati in 20h ciascuno da svolgere in orario pomeridiano nella seconda parte dell’anno scolastico

DENOMINAZIONE PROGETTO	**“MATEMATICA CON L’INVALSI”**
TRAGUARDO DI RISULTATO	Raggiungere gli standard nazionali nelle prove INVALSI
OBIETTIVO DI PROCESSO	Potenziamento delle abilità logico matematiche con esercitazioni invalsi
RISORSE UMANE	• Alunni classe 3° scuola secondaria di primo grado • Docenti curriculari
INDICATORI DI RISULTATI	• Migliori risultati degli studenti. • Relazioni più positive tra gli studenti. • Maggiore benessere psicologico.
TEMPI	N. 2 docenti di matematica con N. 2 gruppi di lavoro articolati in 20h ciascuno da svolgere in orario pomeridiano nella seconda parte dell’anno scolastico

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

In questa istituzione scolastica è stato autorizzato il progetto
PON FESR 2014 – 2020 Obiettivo10.8 Azione 10.8.1 diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
che consente l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN per incrementare le dotazioni tecnologiche e multimediali dell’istituto al fine di allineare i percorsi di apprendimento con le nuove strategie didattiche. Favorire la sperimentazione di nuovi e più stimolanti linguaggi in linea con l’era della tecnologia multimediale. Migliorare l’utilizzo delle risorse di rete ed incoraggiare la nascita di una cittadinanza digitale.

PROGRAMMAZIONE ALLARGATA

La proficua collaborazione instaurata con il territorio consente alla scuola di progettare e realizzare significative iniziative per l'intera utenza scolastica

- **PROGETTO"AREA A RISCHIO" Art.9 C.C.N.L.**

Il plesso della sede centrale e i plessi del quartiere di Amabilina e Cosentino sono inseriti nel progetto "scuole che operano in un territorio a rischio".
L'azione progettuale, promossa dalla scuola, prevede interventi di contrasto alla dispersione e al disagio scolastico e mira al miglioramento del successo formativo attraverso la trasformazione dei processi di insegnamento/apprendimento in senso qualitativo. Si attivano, a tal fine, percorsi curricolari ed extracurricolari alternativi a quelli tradizionali sul piano didattico, organizzativo e gestionale che si articolano all'interno di un tempo scuola reso più flessibile e rispondente ai bisogni dell'utenza.

PROGETTI MIUR REALIZZATI E IN ATTESA DI ESITO FAVOREVOLE

Titolo del progetto: I.N.S.I.D.E.
Interventi di natura Socio– psico– pedagogica per l'inclusione della Diversità e dell'Eguaglianza

Titolo del progetto: "SCUOLA SPORTIVA, SCUOLA INCLUSIVA"
Progetto mirante a garantire il successo formativo a tutti gli studenti utilizzando la pratica sportiva come principale strumento trasversale di inclusione e di formazione.

Titolo del progetto: "Un successo dopo l'altro"
Progetti integrativi volti a prevenire e contrastare la dispersione scolastica utilizzando approcci innovativi, esperienzali e laboratoriali volti anche a favorire l'inclusione di studenti in particolare situazione di disagio.

COLLABORAZIONI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

La scuola come luogo di apprendimento scolastico, ma sempre più occasione di sviluppo e di apprendimento di competenze emotive e relazionali attua le seguenti collaborazioni:

❖ CRESM
❖ E.F.A.L.
❖ MARSALA SCHOLA
❖ AMMINISTRAZIONE COMUNALE
❖ ASSOCIAZIONE MUSICALE SCARLATTI
❖ ASSOCIAZIONE "AMUNÌ"
❖ ASSOCIAZIONE "LIBERA"
❖ GUARDIA DI FINANZA- -CARABINIERI – POLIZIA
❖ VIGILI DEL FUOCO - VIGILI URBANI
❖ DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
❖ LIBRERIA MONDADORI – CINEMA GOLDEN
❖ COOPERATIVA PEGA
❖ INVALSI
❖ RE.MA.PE.
❖ OSSERVATORIO DISPERSIONE SCOLASTICA
❖ ASL N°9
❖ TRINITY
❖ CONI
❖ MARSALA C'E'- VOMERE – MARSALA.IT

SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA

Consulenti per la Scuola Dott. Giacalone Rocco (Neuropsichiatra Infantile) Dott.ssa Bentivegna Anna (neuropsichiatra Infantile) Dott.ssa Canino Maria Stella (Psicopedagogista)
Servizi Sociali del Comune Via G. Falcone, Marsala
CE.P.A.I.D. **Cooperativa sociale ONLUS** Via Pipitone 28Tel.0923/737794
ASS.ARMONY Trapani
SPORTELLO D'ASCOLTO c/o I.C. Mario Nuccio Via Salemi 18

DIDATTICA INCLUSIVA

L'Istituto Comprensivo "M. Nuccio" opera su una popolazione scolastica caratterizzata da forte eterogeneità (alunni diversamente abili, alunni stranieri, alunni con svantaggi socio – economici) , pertanto la sua azione educativa è finalizzata a garantire a tutti gli alunni un apprendimento efficace.

INTERVENTI SPECIFICI ALUNNI CON HANDICAP

- Conoscenza degli eventuali deficit e individuazione delle capacità potenziali;
- Promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- Riconoscimento delle risorse educative della famiglia, con la quale la scuola si impegna a svolgere un ruolo di fattiva collaborazione;
- Reperimento delle opportunità esistenti nell'ambiente.

IL PEI

All'inizio di ogni anno scolastico , per ciascun alunno, viene predisposto un apposito PEI (Piano Educativo Individualizzato) , individuando obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare, nel rispetto delle specificità individuali.

Il PEI rappresenta un momento fondamentale, durante il quale , attraverso il dialogo , il confronto e l'apporto di varie figure professionali, viene tracciato il percorso educativo – didattico finalizzato ad aiutare l'alunno ad esprimere fino in fondo tutte le proprie potenzialità.

IL GRUPPO H

Da diversi anni è attivo nel nostro istituto il "Gruppo H" , vale a dire una commissione composta da tutti i docenti di sostegno e dal coordinatore della classe che si occupa specificamente di tutto ciò che è connesso all'inserimento degli alunni diversamente abili.

Vari sono i compiti del gruppo H :

- Monitorare costantemente la situazione dei singoli plessi relativamente all'integrazione degli alunni diversamente abili;
- Avanzare proposte ed elaborare progetti volti a favorire il pieno sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni
- Avanzare alle sedi opportune eventuali richieste per l'acquisto di materiali e sussidi indispensabili alle varie attività didattiche.

I progetti formulati devono:

- Considerare il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano sociale, relazionale, cognitivo)
- Garantire l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive;
- Assicurare la collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative sulla base anche di apposite intese interistituzionali (Accordi di Programma);

- Programmare incontri per attuare obiettivi formativi e di continuità didattico – educativa tra i diversi ordini di scuola;
- Favorire la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale, come pari opportunità, degli alunni portatori di handicap.

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La dislessia, come gli altri DSA, rientra nel campo della disabilità specifica in quanto riguarda solo una funzione delimitata e non il funzionamento mentale generale o altri danni specifici.
IDSA coinvolgono l'acquisizione e l'uso di lettura, scrittura, linguaggi, abilità matematiche che se non affrontate, con misure adeguate, causano insuccesso e abbandono scolastico.
Per gli alunni con DSA, il nostro istituto opera con le altre scuole del territorio in una rete "Insieme per aiutarli". All'inizio dell'anno scolastico vengono somministrate delle griglie di osservazione, volte ad accertare il disagio, entro il 15 ottobre per la scuola primaria (2^- 3^- 4^- 5^classe) e per la scuola secondaria di primo grado ed entro il 15 gennaio per la classe prima della scuola primaria e per la scuola dell'infanzia.
La scuola, inoltre, persegue le seguenti azioni:

Interventi di individuazione precoce per i casi sospetti	**Docenti** **Osservano** in modo attento: -le prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo di lettura, scrittura, calcolo; -eventuali atipie nel processo di sviluppo **Predispongono** attività di recupero mirato per mettere in evidenza difficoltà persistenti o miglioramenti
Individuati i casi sospetti	**Docenti** -Segnalano i nominativi ai referenti per i DSA; -accolgono le famiglie per l'attivazione di percorsi condivisi -avviano, insieme ai referenti, l'iter diagnostico presso i servizi preposti.
Certificati i casi	**I consigli di classe** -programmano percorsi personalizzati ed individuano strategie metodologiche appropriate; -individuano misure dispensative e strumenti compensativi idonei; definiscono criteri e modalità di valutazione personalizzata. **I Referenti** -seguono l'iter diagnostico e condividono con docenti e famiglie percorsi e strategie; -promuovono incontri ci continuità educativa e didattica; -organizzano, anche in rete, percorsi formativi per lo sviluppo di competenze specifiche

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Vi sono molti ragazzi che, pur in situazione di piena integrità cognitiva, trovano difficoltà a seguire il normale piano di studi, ragazzi per i quali è urgente pianificare un piano educativo personalizzato per prevenire l'insuccesso e la conseguente dispersione scolastica
Parliamo di ragazzi:

- Con un ingiustificato basso rendimento scolastico
- Con disturbo dell'attenzione (con o senza iperattività)
- Con disagio socio-economico e culturale
- Con difficoltà psicologiche ed emotive
- Con disturbi del comportamento
- Provenienti da paesi stranieri

Per loro è urgente strutturare un PDP, un Progetto Educativo Personalizzato che
Diversifica le metodologie, i tempi e gli strumenti nell'attuazione del programma scolastico comune della classe

Il PDP per avere rilevanza educativa, occorre che sia condiviso e rispettato nelle sue linee guida, da tutto il Consiglio di Classe

Interventi di individuazione per i casi sospetti	**I docenti:** attraverso l'osservazione sistematica del grado di attenzione, del comportamento e delle dinamiche relazionali possono individuare i casi sospetti; l'indagine può essere avvalorata da prove d'ingresso non adeguate, da segnalazioni dei servizi sociali, da questionari attinenti la conoscenza di sé e dei propri interessi
Azioni del Consiglio di Classe	**Individuati i casi il Consiglio di classe:** programma percorsi personalizzati ed individua strategie d'apprendimento e metodologie didattiche appropriate; stabilisce strumenti compensativi e azioni dispensative idonei; definisce criteri e modalità di valutazione personalizzati

La nostra scuola ha elaborato ,all'inizio dell'anno scolastico, un dossier sui Bisogni Educativi Speciali contenente chiarimenti, strategie d'intervento, misure dispensative e strumenti compensativi, risorse didattiche per lavorare efficacemente con alunni in difficoltà di apprendimento. E' stata, altresì, elaborata una griglia per la rilevazione dei casi BES.
Allegato n. 2 PAI

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il suo profilo (*cfr. azione #28 del PNSD*) è rivolto a: *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD" attraverso:*

1) FORMAZIONE INTERNA
2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Relativamente al piano digitale della scuola, viene stilato il seguente piano di intervento suddiviso nel triennio.
.

FORMAZIONE INTERNA	**a. s. 16/17** -Realizzazione di uno sportello per assistenza sull'uso del registro elettronico. -Formazione specifica dell'Animatore Digitale. -Collaborazione in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. -Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. -Formazione ai docenti e al personale ATA sulle competenze informatiche di base sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola . Formazione per una didattica inclusiva. Corsi e Workshop per alunni e genitori sulla Sicurezza in rete e il cyberbullismo. Formazione per l'uso di software open source per la Lim. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. **a.s. 17/18** Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. Formazione specifica per Animatore Digitale Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. Percorsi di formazione e/o autoformazione rivolti ai docenti e al personale ATA, su: l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola (formazione avanzata); a**.s. 18/19** Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative Uso delle LIM nella didattica quotidiana Sviluppo e diffusione del pensiero computazionale

	➢ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	➢ ➢ Incontro informativo, in assetto Collegiale, sugli aspetti salienti del PSND. ➢ Creazione di uno sportello permanente sull'uso del registro elettronico per le comunicazione con e-mail alle famiglie e per i docenti di nuova nomina. ➢ Promozione di laboratori per stimolare la creatività. ➢ Implementazione del sito internet della scuola.
CREAZIONE-DI SOLUZIONI INNOVATIVE	. ➢ Adesione a progetti specifici per la didattica e peer-education. ➢ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione, l'integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi . ➢ Controllo e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati con l'attuazione del Progetto PON . ➢ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc…). ➢ Aggiornamento dei *curricola* verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. ➢ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. ➢ Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. ➢ Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo. ➢ Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale inserito nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, ogni anno potrebbe essere aggiornato in base alle esigenze

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e i campi scuola sono un momento fondamentale per il completamento e l'ampliamento delle conoscenze e competenze didattico - disciplinari in quanto rendono concreti e visibili alcuni contenuti presentati nelle varie discipline, educano gli alunni ad un turismo finalizzato, che li abitui ad un
approccio con ambienti diversi.
Le iniziative proposte prevedono diverse tipologie, coerenti con gli obiettivi educativi, didattici e formativi propri di ciascuna classe ed inquadrate nella progettazione della Scuola, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla promozione personale e culturale degli allievi e alla loro piena integrazione scolastica e sociale. La programmazione di tali attività avviene nell'ambito dei Consigli di intersezione, interclasse e di classe. Il piano annuale delle uscite didattiche è successivamente pubblicato sul sito web dell'Istituto.

ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

Il nostro Istituto opera in Rete con le Scuole statali del territorio, organizza incontri rivolti ai docenti dei diversi ordini di scuola e attività di accoglienza per gli alunni e per le loro famiglie.
Gli incontri sono finalizzati alla reciproca conoscenza, alla familiarizzazione con le strutture scolastiche e aduna collaborazione tra i docenti stessi, per favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuole.

Il progetto accoglienza prevede incontri del D.S. con i genitori dei futuri alunni per la presentazione del POF e del curricolo d'istituto; momenti di consulenza e di orientamento in itinere da parte del D.S. e dei docenti coordinatori di C.d.C. verso genitori e alunni.
Il progetto accoglienza per gli alunni stranieri prevede:
1)colloquio iniziale del D.S. con i genitori degli allievi interessati all'inserimento;
2) colloquio tra famiglie- allievi- insegnanti per la compilazione della scheda autobiografica riguardante sia la storia scolastica precedente, sia eventuali informazioni utili al fine di conoscere l'allievo, i suoi bisogni, le sue competenze utili a redigere il piano operativo e un graduale inserimento dell'allievo in un gruppo classe.
Un problema comune ai ragazzi stranieri è rappresentato dall'apprendimento della lingua italiana. Al riguardo la scuola ha attivato anche quest'anno corsi di alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri iscritti in orario antimeridiano e pomeridiano.
La continuità tra i diversi ordini di scuola assume una rilevanza fondamentale per garantire l'unitarietà del processo formativo e di crescita degli alunni.
Il sistema formativo integrato prevede momenti di confronto e di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo attraverso:

- curricoli verticali per le discipline;
- verifica delle abilità trasversali tramite prove omogenee;
- continuità del processo formativo;
- continuità dei contenuti e delle metodologie;
- comunicazione dei dati informativi sull'alunno;
- coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali;
- formazione delle classi iniziali;
- sistema di valutazione degli alunni;
- interazione formativa con la famiglia;
- utilizzo delle risorse del territorio;

- utilizzo delle strutture operanti nel territorio;
- orientamento scolastico;
- partecipazione ad attività comuni;
- corso di sensibilizzazione al linguaggio musicale con classi quinte del territorio.
- La partecipazione ad attività comuni prevede le seguenti esperienze:

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dilagare del fenomeno di violenza, bullismo comunque di offesa alla dignità e al rispetto della persona umana ha indotto l'istituzione scolastica ad assolvere al compito di far acquisire non solo competenze ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità e a rispondere a fatti sopracitati con maggiore severità sanzionatoria.

La scuola svolge efficacemente la sua funzione educativa attraverso una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, con i soggetti che compongono la comunità scolastica: il Dirigente Scolastico, il personale della scuola, i docenti , gli studenti e le famiglie.

Il nostro istituto ha, pertanto, programmato e condiviso con studenti e genitori il percorso educativo da seguire per la crescita civile dei giovani alunni, attraverso la sottoscrizione del **Patto Educativo di Corresponsabilità:** strumento che impegna le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

L'azione educativa della nostra scuola, volta al rispetto dell'altro sia esso persona o patrimonio, individua le sanzioni più adeguate e condivide con i genitori le priorità formative, il rispetto dei diritti e dei doveri, sui genitori incombono responsabilità educative anche nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o che ledano la dignità della persona.

L'obiettivo non è la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità, quanto la realizzazione di una alleanza educativa tra famiglie, studenti, operatori sociali, dove le parti assumono impegni e responsabilità comuni.

La collaborazione tra docenti e genitori dell'istituto risulta essere indispensabile per condividere regole e percorsi di crescita e per raggiungere le comuni finalità educative.
La nostra istituzione scolastica, pertanto, programma degli incontri **scuola-famiglia** nell'anno scolastico precedente l'ingresso degli alunni nella scuola finalizzati alla:

- **presentazione del piano dell'offerta formativa** a tutti i genitori da parte del Dirigente Scolastico e dei docenti;

- **colloqui individuali** con il Dirigente scolastico e con un docente di sostegno nel caso di alunni in situazione di handicap;

- **giornata di scuola aperta** per i genitori ed alunni

Nel corso dell'anno scolastico, al fine di rendere costante ed efficace la collaborazione, vengono attuate una serie di **iniziative** previste dalla normativa e promosse dalla scuola

- **colloqui individuali** con i docenti con scadenza settimanale o quindicinale per la scuola secondaria di primo grado e bimestrale per la scuola primaria **- colloqui a richiesta** dei docenti o dei genitori

- **consigli di intersezione, di interclasse, di classe** con i rappresentanti di classe

- **incontri docenti-genitori** per la comunicazione delle valutazione intermedia del primo e del secondo quadrimestre e per l'orientativo per l'iscrizione al grado superiore di istruzione

- **assemblee di classi** aperte a tutti i genitori

- **corsi di formazione** per genitori

- **manifestazioni culturali**

ORIENTAMENTO

Le attività di Orientamento si propongono di accrescere in ogni alunno la consapevolezza di sé e delle proprie attitudini e di far operare, alla fine del corso di studi, scelte adeguate.
Gli interventi previsti dal progetto permetteranno agli allievi delle classi terze della Scuola Secondaria di conoscere le proprie attitudini e il grado di sviluppo delle competenze, indirizzando ognuno verso un processo di scelte consapevoli.

Le attività previste intendono:

- Promuovere la consapevolezza della propria preparazione, delle attitudini e delle inclinazioni

- Far acquisire all'alunno di prendere decisioni autonome e responsabili gli strumenti che gli permettano

- Fornire una corretta informazione sulle professioni, sul mondo del lavoro, sulla strutturazione della scuola Superiore, sui legami di questa con le specializzazioni professionali e con l'Università

1. Iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado

Nel periodo Novembre–Gennaio docenti delle Superiori forniranno agli alunni delle classi terze informazioni sui contenuti, sull' organizzazione, sulle prospettive professionali dei diversi tipi di scuola e sul mondo del lavoro in generale.
Nello stesso periodo il Dirigente e gli insegnanti degli Istituti Superiori accoglieranno, in giorni stabiliti, i nostri alunni e le loro famiglie per illustrare l'offerta formativa.

Nel corso dell'anno scolastico, saranno organizzati incontri tra docenti dei due ordini di scuola per istituire rapporti stabili di coordinamento tra i diversi ordini di scuola e per la realizzazione di attività di raccordo e di continuità.

VALUTAZIONE

La valutazione accompagna l'intero processo d'insegnamento-apprendimento. La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti , del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze acquisite, sono affidate ai docenti della équipe pedagogica.

Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti, sia quelli connessi agli orari obbligatori, sia quelli riferiti agli orari dei Laboratori predisposti dalla Scuola. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, le Istituzioni Scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti.
Ai fini della validità dell'Anno Scolastico, ciascun alunno deve maturare una frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale obbligatorio e facoltativo prescelto. Gli Insegnanti procedono anche alla valutazione conclusiva dei singoli alunni, riportata su apposita scheda di valutazione, ai fini del passaggio al periodo successivo.
Con deliberazione motivata i Docenti possono, altresì, non ammettere gli alunni alla Classe intermedia.
Dall'esito della valutazione dipende il passaggio ai periodi didattici successivi.

LA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

La scuola segue un modello di valutazione orientato a fornire un giudizio complessivo sull'alunno, sulla qualità e sulla produttività dei processi di conoscenza e di relazione, che è l'esito non solo dei risultati conteggiabili con la misurazione, ma anche del rendimento formativo complessivo, attraverso una attenta e graduale osservazione dell'alunno e del suo percorso di crescita.

I risultati della Valutazione conclusiva sono riportati sull'apposita scheda trasmessa alle famiglie, utilizzando i voti in decimi per le singole discipline; per la scuola primaria, inoltre, il livello di valutazione globale è espresso dai giudizi sintetici.

L'azione valutativa:

- permette la conoscenza iniziale dell'alunno e dei prerequisiti posseduti
- documenta sulle situazioni positive e di disagio al fine di predisporre ;
- nuovi itinerari educativo - didattici di recupero e di potenziamento;
- comunica e descrive i momenti di valutazione ai genitori e agli alunni;
- richiede la collaborazione di tutti i docenti;
- prevede il rispetto dei ritmi, dei tempi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno;
- esamina gli aspetti cognitivi affettivi e relazionali.

AZIONI

All'inizio e alla fine dell'anno scolastico vengono somministrate a tutti gli alunni delle classi parallele prove unificate per dipartimenti disciplinari per la rilevazione delle competenze.
La valutazione dei risultati viene effettuata secondo parametri valutativi oggettivi, rispetto ai quali collocare l'azione, individuare carenze ed ipotizzare miglioramenti.
Viene , inoltre, predisposta una griglia di rilevazione ,"ALUNNI IN CAMMINO", dalla quale, attraverso una valutazione iniziale, intermedia e finale, è possibile monitorare i progressi di apprendimento maturati , durante il percorso educativo – didattico, da ciascun alunno.

ACCERTAMENTO, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE

Al termine dell'istruzione obbligatoria si procede alla certificazione delle competenze chiave possedute dagli alunni. La certificazione si basa sull'osservazione delle prestazioni dell'alunno durante il percorso di studi relativamente alle competenze indicate. Le operazioni di **accertamento** e la **certificazione** del raggiungimento delle competenze chiave richiedono una prassi metodologico - didattica coerente con il lavoro per competenze; in particolare va tenuto presente il nesso tra le competenze certificate e gli obiettivi disciplinari ad esse riconducibili. In questo quadro nell'ambito della programmazione collegiale si procede a:

- **Valutare** il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- **Accertare** il conseguimento delle competenze raggiunte
- **Certificare** l'assolvimento dell'obbligo e le competenze raggiunte dagli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	GIUDIZIO	CODICE DI OMPORTAMENTO COGNITIVO
4	Gravemente insufficiente	L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti oltre che nell'esposizione orale; l'elaborato presenta gravi lacune (è gravemente incompleto con molti e gravi errori), oppure, (pur essendo completo) presenta numerosissimi errori e imprecisioni.
5	Non sufficiente	L'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur riportando i concetti essenziali (orale); l'elaborato(è incompleto ma essenzialmente corretto, oppure, pur essendo completo) presenta pochi ma gravi errori o molti errori non gravi o ripetuti.
6	Sufficiente	L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione (orale); l'elaborato (è completo e) presenta pochi errori non gravi o imprecisioni ripetute, ma delinea un livello essenziale di competenze raggiunte.
7	Buono	L'alunno ha organizzato i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo corretto (orale); l'elaborato è corretto con qualche imprecisione o errore sporadico (scritto)
8	Distinto	L'alunno ha organizzato e approfondito i concetti e li sa esporre ordinatamente (orale; l'elaborato è pienamente corretto e svolge la consegna in modo adeguato (scritto)
9	Ottimo	L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo dalle sollecitazioni o dalle domande-guida dell'insegnante (orale); l'elaborato è pienamente adeguato alla consegna, graficamente ordinato, molto preciso(oppure con tratti di originalità creativa) (scritto)
10	Eccellente	L'alunno ha approfondito e rielaborato in modo originale i contenuti e li espone in modo autonomo e brillante (orale); l'elaborato presenta caratteri di eccellenza (nel problem solving), originalità e sviluppo relativo della consegna (scritto).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

(DECRETO LEGGE 1 SETTEMBRE 2008, n. 137 – D.M. del 16.01.09 n. 5)

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base alla seguente **tabella di valutazione**.

VOTO	GIUDIZIO	CODICE DI COMPORTAMENTO COGNITIVO
4/5	Gravemente insufficiente o non sufficiente	L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato, si dimostra recidivo nel mettere in pericolo sè stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture, nella mancanza di rispetto verso gli altri; trascina altri verso il comportamento deviante; produce volontariamente danni.
6	Sufficiente	L'alunno rispetta le regole ma solo se continuamente sollecitato, non ha rispettato le regole in episodi sporadici, mostrando poi la buona volontà di riparare, o ancora, l'alunno rispetta le regole del vivere sociale ma arriva spesso in ritardo, fa molte assenze, spesso va via in anticipo.
7	Buono	L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo moderatamente vivace, se sollecitato controlla il proprio comportamento, tenta di auto correggersi, ha migliorato il comportamento.
8	Distinto	L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, rispetta le cose comuni, è responsabile, partecipa attivamente alla vita di classe .
9	Ottimo	L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, si pone come elemento trainante, positivo all'interno della classe, partecipa attivamente in modo pertinente, con contributi personali.
10	Eccellente	L'alunno rispetta le regole, ha un atteggiamento responsabile in ogni situazione, anche autonomamente, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe, durante tutto il periodo scolastico si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare

LIVELLI GENERALI DI COMPETENZA				
LIVELLO AVANZATO		***LIVELLO INTERMEDIO***		***LIVELLO INIZIALE***
Dieci/10	***Nove/10***	***Otto/10***	***Sette/10***	***Sei/10***
✓ **Competenza utilizzata con sicura padronanza in autonomia, osservata in contesti numerosi e complessi.** ✓ **Ottima integrazione** dei diversi saperi	✓ **Competenza utilizzata con buona padronanza con apprezzabile autonomia, osservata con frequenza e talvolta in contesti complessi** ✓ **Globale integrazione** dei diversi saperi	✓ **Competenza utilizzata con sufficiente sicurezza non sempre in autonomia, osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi.** ✓ **Buona integrazione** dei diversi saperi.	✓ **Competenza utilizzata con qualche incertezza e con modesta autonomia, osservata in contesti abbastanza semplici** ✓ **Parziale integrazione** dei diversi saperi.	✓ **Competenza utilizzata parzialmente, spesso accompagnata da richieste di aiuto, in contesti semplici** .

I docenti, per la **valutazione** degli obiettivi di apprendimento relativi alle singole discipline, utilizzano **griglie** con livelli standard, rispondenti al voto decimale

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal **sei** al **dieci.**
Il profilo dello studente deve rispondere ad almeno quattro dei descrittori della griglia di valutazione.
Ogni **Consiglio** è, comunque, sovrano nel decidere parametri valutativi, che pur rispettando i criteri generali di svolgimento degli scrutini elaborati dal Collegio dei Docenti, tengano conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno.

Verifiche
Le verifiche sono necessarie all'insegnante per

- valutare l'efficacia degli interventi didattici messi in atto
- modulare i successivi con eventuali azioni di

– ***Recupero*** per gli alunni con preparazione di livello essenziale
– ***Sviluppo*** delle abilità per quelli con preparazione di livello medio
– ***potenziamento***, per la valorizzazione delle eccellenze

Servono, altresì, all'alunno per acquisire la consapevolezza delle competenze raggiunte e per sviluppare gli strumenti necessari alla autovalutazione.

Le verifiche saranno:

❖ soggettive (osservazioni sistematiche, prove orali, elaborati scritti/grafici, sviluppo di tracce, rapporti di ricerca, questionari a risposta aperta, prove pratiche);
❖ oggettive (quesiti a risposta binaria, quesiti a risposta multipla, frasi a completamento, frasi a corrispondenza);
❖ formative-intermedie, alla fine o in qualsiasi momento dell'unità di lavoro;
❖ sommative-finali, al termine di un percorso di apprendimento.

Strumenti di valutazione

- ✓ Prove oggettive di verifica;
- ✓ Osservazioni sistematiche;
- ✓ Colloqui individuali;
- ✓ Griglie di rilevazione delle competenze;
- ✓ Griglie di rilevazione della condotta;
- ✓ Registro delle riunioni dell'équipe pedagogica;
- ✓ Registro di classe per il rilevamento dei dati anagrafici;
- ✓ Registro personale del docente;
- ✓ Scheda personale di valutazione dell'alunno.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di primo grado, con un Esame di Stato.

Ammissione

Potranno essere ammessi gli alunni che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Criteri di valutazione per l'ammissione Esame di Stato

- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Possesso dei linguaggi specifici
- Sviluppo delle abilità critiche
- Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- Ogni altro elemento utile a disposizione del CdC

Prove scritte

Le prove scritte per l'esame di Stato al termine del primo ciclo riguardano l'italiano, la matematica, la prova INVALSI a carattere nazionale e le lingue straniere.

Prove scritte lingue comunitarie

Le commissioni d'esame, nella loro funzione organizzativa, possono stabilire se svolgere le due prove scritte per le lingue comunitarie in un unico giorno o in due giorni distinti, ferma restando l'opportunità che tali prove si svolgano separatamente e siano oggetto di autonoma valutazione.

Colloquio pluridisciplinare

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, ecc.).

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni diversamente abili

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Inoltre le suddette prove dell'esame sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.

Sul diploma è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli

fini del riconoscimento dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni stranieri.

Le prove scritte ed orali per l'alunno straniero si configurano come prove in L2 e attestano il possesso delle competenze essenziali.

Pertanto è opportuno:

- prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate sia scritte che orali;
- consentire nel corso di tutte le prove l'uso del dizionario bilingue;
- concordare per il colloquio argomenti a piacere con contenuti affrontati nel percorso scolastico dell'alunno straniero.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, **accompagnate anche da valutazione in decimi** (ai sensi dell'art. 8 del DPR 122/2009).

Il documento per la certificazione delle competenze viene predisposto in autonomia dall'istituzione scolastica, sulla base delle disposizioni vigenti.

VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI DELLE PROVE D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Li velli	Aderenza alla traccia	Esposizione	Correttezza ortografica e sintattica	Lessico	Contenuti
10	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia e si sviluppa in maniera completa	E' espresso in modo organico	Risulta ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto	Gli argomenti sono presentati in modo personali e creativo, con inventiva, estro e fantasia
8 – 9	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia	E' espresso in modo coerente e scorrevole	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta appropriato e specifico	Gli argomenti sono presentati in modo personali e creativo
7	L'elaborato si presenta attinente alla traccia	E' espresso in modo chiaro e preciso	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta adeguato alla tipologia testuale richiesta	Gli argomenti sono presentati in modo coerente e completo
6	L'elaborato si presenta parzialmente attinente alla traccia	E' espresso in modo semplice e lineare	Risulta (poco) corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta generico e/o ripetitivo	Gli argomenti sono presentati in modo generico e dispersivo
4 – 5	L'elaborato si presenta non attinente alla traccia	E' espresso in modo elementare, confuso, incoerente, slegato, riduttivo, approssimativo	Risulta non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato non viene utilizzato secondo il giusto significato	Gli argomenti sono presentati in modo incompleto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)

Valutazione per il **questionario:**

LIVELLI	COMPRENSIONE	INFORMAZIONI	ESPOSIZIONE	LESSICO	CORRETTEZZA
10	Il testo proposto è stato compreso in modo completo.	Le informazioni ricavate risultano esaurienti	La forma è chiara	Il lessico è ricco e funzionale al contesto	Corretto o irrilevanti imperfezioni morfo-sintattiche
9-8	Il testo proposto è stato ben compreso	Le informazioni ricavate risultano pertinenti	La forma è (nel complesso)chiara	Il lessico usato risulta appropriato	Corretto con lievi imperfezioni
7	Il testo proposto è stato compreso in modo adeguato	Le informazioni ricavate risultano appropriate	La forma è semplice e lineare	Il lessico risulta adeguato alla tipologia testuale	Qualche incertezza grammaticale
6	Il testo proposto è stato compreso in modo approssimativo	Le informazioni ricavate risultano, nel complesso, accettabili	La forma è semplice	Il lessico risulta generico e ripetitivo	Si evidenziano improprietà (ortografiche/ lessicali/ grammaticali)che non compromettono la comprensione
5-4	Il testo proposto è stato compreso in modo parziale	Le informazioni ricavate risultano incomplete e non sempre pertinenti	La forma è confusa ed incoerente	Il lessico risulta non appropriato	Si evidenziano (diverse/molte) improprietà (ortografiche/lessicali/grammatical i)

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)

Valutazione per la **lettera:**

Livelli	Aderenza alla traccia	Contenuti	Lessico	Esposizione	Correttezza
10	L'elaborato è pienamente coerente con la traccia	Il contenuto è significativo e personale	Il lessico è ricco e appropriato	E' espresso in modo organico	Nessun errore o irrilevanti imperfezioni morfo-sintattiche
9 – 8	L'elaborato è attinente alla traccia	Il contenuto è pertinente e completo	Il lessico è corretto	E' espresso in modo corretto	Corretto con lievi imperfezioni
7	L'elaborato è abbastanza aderente alla traccia	Il contenuto è abbastanza sviluppato	Il lessico è adeguato	E' espresso in modo sostanzialmente corretto	Qualche incertezza grammaticale
6	L'elaborato è parzialmente aderente alla traccia	Il contenuto è poco sviluppato	Il lessico è generico e\o ripetitivo	E' espresso in modo semplice	Si evidenziano improprietà (ortografiche/ lessicali/ grammaticali)che non compromettono la comprensione
5 – 4	L'elaborato non è aderente alla traccia	Il contenuto è molto limitato	Il lessico non è appropriato	E' espresso in modo confuso/ incoerente /approssimativo	Si evidenziano (diverse/molte) improprietà (ortografiche/lessicali/ grammaticali)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA MATEMATICA

Giudizi	Punteggio	Voto
• Completa conoscenza dei contenuti (4 questi corretti) • Completa padronanza di calcolo (quesito di algebra e probabilità) • Ottime abilità logico operative (geometria e scienze) • Chiaro e preciso uso dei linguaggi (unità di misura, figura ,grafico)	9,51 - 10	10
• Approfondita conoscenza dei contenuti (4 questi corretti) • Completa padronanza di calcolo (quesito di algebra e probabilità) • Ottime abilità logico operative (geometria e scienze) • Preciso uso dei linguaggi (unità di misura, figura, grafico)	8,51 – 9,50	9
• Piena conoscenza dei contenuti (3 quesiti corretti) • Sicura applicazione delle regole di calcolo(quesito di algebra e probabilità • Buone abilità logico operative(geometria e scienze) • Soddisfacente uso dei linguaggi(unità di misura, figura, grafico)	7,51 – 8,50	8
• Buona conoscenza dei contenuti(3 quesiti corretti) • Padronanza di calcolo(quesito di algebra e probabilità • Buone abilità logico operative(geometria e scienze) • Corretto uso dei linguaggi(unità di misura, figura grafico)	6,51 – 7,50	7
• Essenziale conoscenza dei contenuti(2 quesiti corretti) • Sufficiente capacità di calcolo(quesito di algebra e probabilità	5,51 – 6,50	6

• Essenziali abilità logico operative(geometria e scienze) • Approssimativo uso dei linguaggi(unità di misura, figura grafico)		
• Frammentaria conoscenza dei contenuti(2 quesiti corretti) • Applica con difficoltà le regole di calcolo(quesito di algebra e probabilità • Essenziali abilità logico operative(geometria e scienze) • Non del tutto appropriato uso dei linguaggi(unità di misura, figura grafico)	4,51 – 5,50	5
• Scarsa conoscenza dei contenuti (1 quesito corretto) • Applica con grande difficoltà le regole di calcolo (quesito di algebra e probabilità • Scarse abilità logico operative (geometria e scienze) • Scorretto uso dei linguaggi (unità di misura, figura grafico)	0 – 4,50	3-4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE	PUNTEGGI
Comunicazione · chiarezza · correttezza · fluidità	Fluida, chiara, corretta e lessico ricco	5	
	Chiara, corretta e lessico appropriato	4	
	Semplice ed efficace e lessico corretto	3	
	Semplice e comprensibile	2	
	Incerta, poco chiara e impropria nel lessico	1	
Contenuti · conoscenze · comprensione · applicazione	Ricche e approfondite. Ottime capacità di comprensione	5	
	Complete. Ottime capacità di comprensione	4	
	Complete con buone capacità	3	
	Essenziali con sufficienti capacità	2	
	Generalmente superficiali e frammentarie	1	
Organizzazione · correttezza · organicità · collegamenti	Argomentazioni personali ed originali	5	
	Argomentazioni articolate ed esaurienti	4	
	Argomentazioni organiche e significative	3	
	Abbastanza coerenti e consequenziali	2	
	Scarsamente coerenti	1	
		TOTALE	_____/15
GIUDIZI	da 14 a 15 —> voto 10 ❑ da 12 a 13 —> voto 9 ❑ da 10 a 11 —> voto 8 ❑ da 8 a 9 —> voto 7 ❑ da 6 a 7 —> voto 6 ❑ da 4 a 5 —> voto 5 ❑ fino a tre —> voto 4 ❑		

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

FINALITA'
Se strutturalmente la scuola ha la necessità di un costante adeguamento delle proprie caratteristiche alle esigenze di coloro cui si rivolge l'offerta formativa e della realtà extrascolastica in generale, è evidente che i processi decisionali volti alla trasformazione, anche profonda, dell'esistente non possono essere eventi eccezionali, ma entrano a far parte della vita ordinaria dell'istituto. E' pertanto indispensabile un monitoraggio regolare dell'interazione tra scuola e ambiente, affinché i suoi risultati costituiscano il dato di realtà su cui fondare decisioni non emotive, né velleitarie o avventate, ma consapevolmente tese a realizzare in obiettivi oggettivamente perseguibili i valori ispiratori dell'istituzione scolastica.

OBIETTIVI
Fornire un "rapporto sullo stato della scuola", riferito al precedente anno scolastico;
Consentire di rilevare elementi di funzionalità e disfunzionalità più rilevanti per riorientare l'attività progettuale alla domanda;
Offrire una base fattuale e razionale per effettuare le scelte relative alle priorità d' azione per il miglioramento;
Fornire informazioni utili a tutti gli stakeholder per un processo interattivo di dialogo sociale sulla qualità dell'attività favorendo in tal modo la partecipazione, il coinvolgimento e il controllo dei cittadini.

STAKEHOLDERS PRIVILEGIATI
Studenti
Famiglie
Docenti
Personale ATA
Le associazioni e gli enti che lavorano nel campo della formazione

METODOLOGIA ED INDICATORI DA UTILIZZARE
L'attività della scuola viene considerata come un processo (suddiviso in azioni di due tipi: interazione dirette con gli studenti, interazioni di tipo organizzativo gestionale), che si svolge all'interno di un modello (contesto) con cui avvengono scambi; questo processo agisce su di un "materiale di entrata" (input) e, al suo termine, produce dei risultati o prodotti (output).

CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
Rispetto della specificità scolastica: gli indicatori utilizzati devono prendere in considerazione la diversità rispetto alle altre aziende, per cui il "prodotto" è formato da cultura e formazione e i "clienti" vivono in una comunità all'interno della struttura e non "ricevono" solamente un prodotto, ma contribuiscono ad elaborarlo.
Formatività: gli indicatori utilizzati devono fornire indicazioni per il cambiamento, cioè devono essere in grado di rilevare gli elementi funzionale e disfunzionali, le cause delle disfunzionalità e di condurre perciò a soluzioni sensate e praticabili per migliorare la qualità.
Condivisione: per produrre un cambiamento effettivo e duraturo la verifica deve essere compresa e sostenuta da chi opera nell'istituto: docenti, famiglie, dirigente, personale ATA..
Ripetibilità: costituzione di un sistema di monitoraggio costante che consenta di rilevare il funzionamento dell'istituto per molti anni consecutivi, al fine di poter individuare standard di funzionalità e per cogliere trend evolutivi.

Generalizzabilità: il modello di verifica deve comprendere elementi fattuali di confronto con altre realtà scolastiche, in questo modo gli indicatori rilevati, assumono significatoe forniscono indicazioni per il cambiamento grazie a confronti sia diacronici che sincronici.

FONTI

Interlocuzioni con gli stakeholder
Indagini
Questionari

AREE D'INTERVENTO

AREE D'INTERVENTO	AMBITI	INDICATORI
LEADERSHIP	**Gestione delle risorse umane**	Coinvolgimento dei portatori d'interesse (docenti studenti, famiglie, agenti territoriali Valorizzazione delle competenze a livello individuale e nel complesso dell' Istituzione Promozione attività formative del personale
	Strategie e pianificazione	Sviluppo di un sistema per la misurazione degli obiettivi operativi e delle performance
	Partnership e risorse	Sviluppo di partnership (cittadini, agenzie formative e private, associazioni culturali) Integrazione tra scuola e territorio

AREA DI INTERVENTO	AMBITI	INDICATORI
GESTIONE DEL PERSONALE	**Formazione del personale**	Formazione in servizio
	Gestione delle competenze del personale	Sviluppo e sostegno alle conoscenze e alle competenze del personale Premi e riconoscimenti anche in termini economici Coinvolgimento del personale

AREE D'INTERVENTO	AMBITI	INDICATORI
	Modelli di programmazione e di valutazione	Differenziazione dei percorsi educativi Ampliamento dell'offerta formativa Integrazione metodi e tecniche diprogrammazione e di valutazione

DIDATTICO-EDUCATIVA	**Gestione integrazione scolastica**	Servizi di supporto agli studenti Uso delle ITC nella didattica quotidiana Monitoraggio sistematico degli apprendimenti degli studenti
	Continuità educativo-didattica	Continuità orizzontale e verticale
	Clima	Clima di accoglienza e valorizzazione degli studenti

AREE D'INTERVENTO	AMBITI	INDICATORI
ESITI FORMATIVI	**Dati input** **Dati output**	Abbandoni scolastici Livelli di competenza in ingresso e in uscita

AREE D'INTERVENTO	AMBITI	INDICATORI
AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA	**Criteri di spesa**	Trasparenza finanziaria e dei bilanci Analisi dei rischi e delle potenzialità delle decisioni finanziarie
	Fondi di finanziamento	Fondi provenienti da EELL FSE Fondi Ministero Pubblica Istruzione ordinari Fondi Ministero Pubblica Istruzione speciali
	Prestazioni esterne	Progettuali Di formazione Promozionali e di diffusione
	Modelli di gestione	Utilizzo innovativo delle tecnologie e delle infrastrutture nella gestione amministrativo - finanziaria

AREE D'INTERVENTO	AMBITI	INDICATORI
LEADERSHIP	**Modalità promozionali**	Sviluppo canali per favorire la divulgazione delle informazioni sia all'interno che all'esterno (intranet, giornali, riviste)
	Comunicazione esterna	Accesso e condivisione delle conoscenze e delle informazioni con le famiglie e con il territorio
	Comunicazione interna	Accesso, gestione e condivisione delle informazioni all'interno dell'Istituzione Scolastica Coesione e collegialità del personale e condivisione degli obiettivi e delle scelte Partecipazione alle scelte dell'Istituzione Scolastica Negoziazione di conflitti

AREE D'INTERVENTO	AMBITI	INDICATORI
CONTESTO	**Reticon altre scuole o con altri soggetti**	Progetti integrati
	Attività extracurricolari	Progetti territoriali integrati Progetti europei
	Risorse strutturali	Disponibilità locali ed attrezzature (laboratori, aule multimediali) Disponibilità strutture per attività ricreative(spazi verdi, palestre) Servizi (mensa, bar)

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Il Piano di formazione-aggiornamento per il triennio 2016-2019 viene redatto sulla base del D.M. n. 850 del 27/10/2015, della Nota Ministeriale n. 35 del 07/01/2016, dei risultati del Rapporto di Autovalutazione, degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa nonché dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il progetto di formazione si propone di:

- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Mettere tutti i docenti nella condizione di sviluppare competenze metodologiche ed organizzative da introdurre nella prassi didattica documentarne le esperienze effettuate in classe e la divulgarne i risultati

L'attività di formazione sarà ispirata a:

- Consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);
- Sostenere la ricerca didattico - pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- Facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili o con Bisogni Educativi Speciali;
- Favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

Pertanto, le azioni formative sono rivolte, in forme differenziate, a tutti i docenti ed in particolare a:

- Docenti neo-assunti con l'impegno a far crescere l'attenzione ai processi di accoglienza e prima professionalizzazione;
- Insegnanti impegnati in innovazione curricolari ed organizzative, prefigurate dell'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 e sulla base delle esigenze emerse dal RAV;
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (inclusione e animatore digitale) in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula;
- Consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione e in specifiche aree disciplinari;

- Figure sensibili ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc, anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008;

- Personale non docente sui temi previsti dalla normativa vigente (107/2015) e sulla base di specifiche esigenze del POF e del PTOF.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo triennale.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, il Piano favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione (laboratori, workshop, ricerca-azione, ecc…).

INIZIATIVE COMPRESE NEL PIANO

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- ✓ I corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- ✓ I corsi proposti da enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero;

- ✓ I corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

- ✓ Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

- ✓ Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano, pertanto, presenta le seguenti attività formative :

PERSONALE DOCENTE	TEMATICHE
Corsi di formazione in presenza; Incremento della frequenza dei corsi online; Adesione ai corsi proposti da enti accreditati presso il MIUR.	• Potenziamento delle competenze digitali e per l'innovazione metodologica • Potenziamento delle competenze di base attraverso l'uso di nuove metodologie didattiche • Potenziamento della didattica inclusiva; • Approfondimento pratica musicale (primaria) • Percorsi formativi sulle competenze relazionali. • Corsi sulla sicurezza a scuola; • Corsi di primo soccorso *Ci si riserva l'inserimento di altri corsi in base alle richieste e ai bisogni che perverranno.*

PERSONALE ATA	TEMATICHE
Corsi di formazione in presenza; Incremento della frequenza dei corsi online; Adesione ai corsi proposti da enti accreditati presso il MIUR.	Tematiche gestionali e normative per assistenti amministrativi e DSGA: • il personale e gli alunni • l'attività negoziale • il cad • la dematerializzazione • il protocollo informatico
	Per i collaboratori scolastici: • competenze relative alla sicurezza • competenze relazionali • competenze nel rapporto con la disabilità *Ci si riserva l'inserimento di altri corsi in base alle richieste e ai bisogni che perverranno.*

Le iniziative di Formazione saranno sostenute dalle seguenti forme di finanziamento:

- Risorse della Legge 107/2015 (art. 1, comma 125)

- PON-FSE;
- Altri finanziamenti MIUR come quelli della ex- Legge 440;
- Enti o Associazioni private;
- Fondazioni, Cooperative.

MONITORAGGIO E RICADUTE

La scuola effettuerà il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dai docenti, sulla base delle sue implicazioni didattiche e soprattutto per la necessaria ricaduta positiva sugli esiti scolastici e formativi degli alunni, attraverso appositi strumenti (tabelle, grafici, griglie di osservazione, autovalutazione e raccolta dati).

DOCENTI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	14	1 udito 2 psicofisico	Si prevede la conferma di 7 sezioni a tempo pieno
	a.s. 2017-18: n.	14	3 psicofisico	Si prevede la conferma di 7 sezioni a tempo pieno
	a.s. 2018-19: n.	14	3 psicofisico	Si prevede la conferma di 7 sezioni a tempo pieno
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	32	1 udito 7 psicofisico	Si prevede la conferma di 20 classi nell'istituto così distinte: Pl. Cosentino 5 classi tempo pieno Pl. Digerbato 5 classi tempo normale Pl. Cardilla 4 classi tempo normale ed n. 1 classe a tempo pieno Pl. Caimi su 5 classi la conferma di 2 classi tempo pieno e nuova richiesta di tempo pieno in prima classe
	a.s. 2017-18: n.	33	1 udito 7 psicofisico	Si prevede la conferma di 20 classi nell'istituto così distinti: Pl. cosentino 5 classi tempo pieno Pl.Digerbato 5 classi tempo normale Pl. Cardilla 4 classi t. normale 1 a tempo pieno Pl. Caimi su 5 classi la conferma di 3 classi tempo pieno e nuova richiesta di tempo pieno in prima classe
	a.s. 2018-19: n.	34	1 udito 7 psicofisico	Si prevede la conferma di 20 classi nell'istituto così distinti: Pl. cosentino 5 classi tempo pieno Pl.Digerbato 5 classi tempo normale Pl. Cardilla 4 classi t. normale 1 a tempo pieno Pl. Caimi su 5 classi la conferma di 4 classi tempo pieno e nuova richiesta di tempo pieno in prima classe

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	**7 + 4h**	**7 + 4h**	**7 + 4h**	Si prevede il mantenimento delle 13 classi attuali.
A059	**4 + 6h**	**4 + 6h**	**4 + 6h**	“
A345	**2 +3h**	**2 +3h**	**2 +3h**	“
A245	**1 + 8h**	**1 + 8h**	**1 + 8h**	“
A028	**1 + 8h**	**1 + 8h**	**1 + 8h**	“
A030	**1 + 8h**	**1 + 8h**	**1 + 8h**	“
A032	**1 + 8h**	**1 + 8h**	**1 + 8h**	“
A033	**1 + 8h**	**1 + 8h**	**1 + 8h**	“
AB77	**1**	**1**	**1**	“
AG77	**1**	**1**	**1**	“
AN77	**1**	**1**	**1**	“
AJ77	**1**	**1**	**1**	“
SOSTEGNO	**14 psicofisico** 3 udito **2 vista**	**12 psicofisico** 2 udito 1 vista	**12 psicofisico** 1 udito 1 vista	

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Il collegio docenti, dopo un attento esame del RAV, ha individuato le figure professionali necessarie per realizzare gli obiettivi di miglioramento:

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)	n. docenti	**Motivazione**
A043	1	Esonero Collaboratore del dirigente Scolastico
Posto comune primaria	1	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Posto comune primaria	2	Potenziamento lingua italiana e matematica per innalzare gli esiti scolastici
Posto comune primaria	1	Potenziamento pratica musicale e/o sportiva
A345	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche certificazione delle competenze Trinity. Apertura pomeridiana della scuola
A030	1	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano Apertura pomeridiana della scuola
A059	1	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Possibilità di lavorare su classi aperte e gruppi di livello
A043	1	Potenziamento della lingua italiana Possibilità di lavorare su classi aperte e gruppi di livello Recupero della lingua italiana con apertura pomeridiana della scuola
A033	1	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con apertura pomeridiana della scuola

POSTI PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	n.4 unità e **richiesta di n. 1 ulteriore unità** per la seguente motivazione: sostituzione dell'assistente amministrativo assente a lungo termine per grave patologia; n. 3 assistenti amministrativi usufruiscono dei permessi della legge 104, art. 3 c. 3
Collaboratore scolastico	Per assicurare apertura dei vari plessi e la vigilanza scolastica sono necessari n. **13 unità di collaboratore scolastico e n. 4 unità di accantonamento**

FABBISOGNO STRUTTURALE

Potenziamento rete Wireless (Progetto PON LAN/WLAN già approvato)

- Banda larga
- Spazio auditorium
- Aula mensa a norma
- Attrezzature (banchi e sedie, armadi…) innovative e rispondenti a nuovi assetti didattici

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATI

n.1 Curricolo obbligatorio

n. 2 PAI

n. 3 Atto di indirizzo

n. 4 Piano di miglioramento